Who am I?

A journey through self–discovery

Art & design exhibition
30.05.2024/11.11.2024

nhow
MILANO

Who am I? A journey through self-discovery è un viaggio alla scoperta dell'io interiore e del suo percorso di evoluzione intrinseca, trasformazioni, simbologie ed espressioni. Attraverso l'estro creativo degli artisti e la loro selezione di opere, la mostra invita a riflettere sull'essenza stessa dell'umanità avvalendosi di diversi media: dall'eloquenza visiva della fotografia alla profondità della pittura, fino alla tangibilità della scultura, in puro stile nhow Milano.

Unisciti a noi in questo straordinario viaggio attraverso l'identità umana: dalla profondità dell'inconscio alla superficie della nostra società, celebrando l'unicità di ogni individuo e la straordinarietà della nostra esistenza.

"Who am I? A journey through self-discovery" is a journey of discovery of the inner self and its intrinsic evolution, transformations, symbolism, and expression. Through the creative flair of the artists and their selection of works, the exhibition invites us to reflect on the very essence of humanity using different media: from the visual eloquence of photography to the depth of painting, to the tangibility of sculpture, in pure nhow Milano style.

Join us on this extraordinary journey through human identity: from the depths of the unconscious to the surface of our society, celebrating the uniqueness of each individual and the extraordinariness of our existence.

0_Transformation

Luna Berlusconi, Jonathan Bocca, Andrea Grazi – Grazi Glassworks,
Pongo 3D, Antonella Quacchia, Pierangelo Russo, Urban.ity, Valentinaki

Non è la specie più forte o la più intelligente a sopravvivere, ma quella che si adatta meglio al cambiamento.
It is not the strongest of the species that survives, nor the most intelligent. It is the one that is most adaptable to change.
[Charles Darwin, 1809 - 1882]

1_Immortals

Kim ErrEmme, Andrea Rocca, Artista URBANO, Sergio Villa Mobilitaly
by Carlo Rampazzi

L'uomo è mortale a causa dei suoi timori e immortale a causa dei suoi desideri.
Man is mortal because of his fears and immortal because of his desires.
[Pitagora 580 a.C - 495 a.C]

2_Unconscious

Egle e Fè - Federica Sutti, Anastasiia Lapitskaia, Pierangelo Russo

Ciò che conosciamo di noi è solamente una parte, e forse piccolissima, di ciò che siamo a nostra insaputa.
What we know of ourselves is only a part, and perhaps a very small part, of what we are without our knowledge.
[Luigi Pirandello, 1867 –1936]

3_Society

Daniele Robbiati, Pierangelo Russo

Nessun uomo è un'isola, completo in sé stesso; ogni uomo è un pezzo del continente, una parte del tutto.
No man is an island entire of itself; every man is a piece of the continent, a part of the main.
[John Donne, 1572-1631]

4_Special

Egle, Antonella Quacchia, Fè - Federica Sutti

Se cerchi sempre di essere normale, non saprai mai quanto puoi essere straordinario.
If you're always trying to be normal, you will never know how amazing you can be.
[Maya Angelou. 1928 -2014]

"Who am I? A journey through self-discovery" è un viaggio alla scoperta dell'io interiore e del suo percorso di evoluzione intrinseca, trasformazioni, simbologie ed espressioni. Attraverso l'estro creativo degli artisti e la loro selezione di opere, la mostra offre spunti riflessivi che hanno l'obiettivo di porsi domande introspettive per invitare a riflettere sull'essenza stessa dell'umanità.

THE TRANSFORMATION

Non è la specie più forte o la più intelligente a sopravvivere, ma quella che si adatta meglio al cambiamento.
Charles Darwin, 1809 - 1882

Il viaggio alla scoperta di noi stessi inizia al piano terra dell'hotel nhow Milano con l'elemento dell'acqua primigenia, considerata matrice dell'esistenza e alla base di tutti gli organismi viventi; concetto espresso attraverso il progetto **"Liquid Blue"** di **Valentinaki.** Gli abissi marini raffigurati dall'artista, attraverso una varietà di tecniche, esaltano la fluidità e la transitorietà dell'acqua in tutte le sue forme, dai laghi sereni ai mari tumultuosi. Ogni opera è pervasa di sensazioni e forme intriganti che alludono ai cicli infiniti

"Who am I? A journey through self-discovery" invites the spectator to discover the inner self and its path of intrinsic evolution, transformations, symbols and expressions. Through the creative flair of the artists and their selection of art pieces, the exhibition offers reflective insights that aim to pose themselves introspective questions to invite reflection on the very essence of humanity.

THE TRANSFORMATION

It is not the strongest of the species that survives, nor the most intelligent. It is the one that is most adaptable to change.
Charles Darwin, 1809 - 1882

The journey to discover ourselves begins on the ground floor of the hotel nhow Milano with the element of primordial water, considered matrix of existence and the basis of all living organisms; concept expressed through the project "**Liquid Blue**" by **Valentinaki**. The sea depths depicted by the artist, through a variety of techniques, enhance the fluidity and transience of water in all its forms, from serene lakes to tumultuous seas. Each art piece is pervaded with sensations and intriguing forms which allude to the infinite cycles of transformations that shape

di trasformazioni che plasmano il nostro mondo. Le opere dell'artista si trovano tra le rovine della ex-fabbrica della General Electric, edificio da cui è stato ricavato l'hotel nhow Milano, e sono visibili dalla pavimentazione trasparente nella parte antistante allo sbarco ascensori della lobby.

I cambiamenti perpetui sono intrinsechi nell'essere umano che mosso da forze esterne che ne condizionano l'esperienza, è costantemente alla ricerca di uno scopo.

La relazione tra l'essere umano e il mondo circostante è ripresa dall'opera di **Pierangelo Russo**, intitolata "**8 miliardi**", come il numero di individui che abita il pianeta Terra. Nel dettaglio l'installazione ritrae lo squilibrio tra le risorse disponibili e i consumi di chi adotta uno stile di vita non sostenibile; il tutto è rappresentato da un planisfero dalle tinte candide sovrastrato da un tavolo imbandito di imponenti dimensioni che sottolinea la difficoltà di approvvigionamento.

Gli uomini, ognuno con diverse prospettive di vita e futuro, affrontano le difficoltà attraverso un'innata capacità di adattamento.

L'artista **Pongo 3D**, inventore della pittura 3D su muro e su tela, invita a riflettere sul tema della trasformazione con la serie intitolata "**Ducks**". La sua arte, connotata da *out of focus* e successioni di piani in 3 dimensioni, reinterpreta in stile pop celebri opere d'arte in cui le figure sono trasformate in papere antropomorfe che allegoricamente esprimono il potenziale di adattamento dell'essere umano e la forza che gli ha permesso di evolvere da semplice organismo primordiale ad "animale" più complesso. Gli animali non sono gli unici ad essere umanizzati; anche gli oggetti inanimati subiscono processi di antropomorfizzazione. L'artista **Jonathan Bocca** sperimenta l'utilizzo della carta riciclata per creare oggetti di design dalle sembianze animali; come per la lampada "**Giraffa**", una struttura a tre zampe e un lungo collo, caratterizzata da un colore vermiglio.

Il percorso espositivo prosegue con le composizioni artistiche "**Sparpaié**" e "**A sun bel**" di **Andrea Grazi – Grazi Glassworks**, in linea con il tema della riflessione sul proprio io interiore e sulla sua continua trasformazione; quest'ultima è rappresentata attraverso specchi di varie dimensioni e materiali, tra i quali risalta il maestoso specchio dicroico che cambia colore.

Luna Berlusconi rappresenta l'evoluzione e le molteplici sfaccettature della figura femminile in relazione al tempo, nelle opere intitolate "**Passato**", "**Presente**" e "**Futuro**". Il progetto realizzato dall'artista reinterpreta alcune celebri opere di Pablo Picasso, in onore del 50° anno della sua morte, che affermava: *"i colori, come i lineamenti del viso, seguono le variazioni delle emozioni"*. Luna Berlusconi scompone la figura femminile in frammenti e forme geometriche decorate con lo smalto ad acqua, segno distintivo della sua arte.

Gli esseri umani, come camaleonti, si adattano al contesto

our world. The artist's works are located in the ruins of the former General Electric factory, the building upon which the nhow Milano hotel was built, and are visible from the transparent pavement in front of the elevators of the lobby.

The perpetual changes are intrinsic in the human being who, moved by external forces that condition his experience, is constantly searching for a purpose.

The relationship between the human being and the surrounding world is recalled from the work of **Pierangelo Russo**, entitled "**8 miliardi**", as the number of individuals that inhabit the planet Earth. In detail, the installation portrays the imbalance between available resources and the consumption of those who adopt a non-sustainable lifestyle; the concept is represented by a white-tinted planisphere dominated by a table set of imposing dimensions that underlines the difficulty of supply.

People, each with different perspectives of life and future, face difficulties through an innate capacity for adaptation.

The artist **Pongo 3D**, creator of 3D wall and canvas painting, invites reflection on the theme of transformation with the series entitled "**Ducks**". His art, characterized by out of focus and succession of plans in 3 dimensions, reinterprets in pop style famous works of art in which the figures are transformed into anthropomorphic ducks allegorically expressing the potential of adaptation of the human being and the force that allowed him to evolve from simple primordial organism to more complex "animal". Animals are not the only ones to be humanized; inanimate objects also undergo processes of anthropomorphization. The artist **Jonathan Bocca** experimented with the use of recycled paper to create design objects with animal appearance; as for the lamp "**Giraffa**", a structure with three legs and a long neck, characterized by a vermilion color.

The exhibition continues with the artistic compositions "**Sparpaié**" and "**A sun bel**" by **Andrea Grazi - Grazi Glassworks**, in line with the theme of reflection on the inner self and its continuous transformation; the latter is represented through mirrors of various sizes and materials, among which stands out the majestic dichroic mirror that changes color.

Luna Berlusconi represents the evolution and multiple facets of the female figure in relation to time, in the artworks entitled "**Past**", "**Present**" and "**Future**". The project created by the artist reinterprets some famous paintings by Pablo Picasso, in honor of the 50th anniversary of his death, which stated: "Colors, like features, follow the changes of the emotions". Luna Berlusconi breaks down the female figure into fragments and geometric shapes decorated with water-based enamel, a distinctive mark of her art.

Human beings, like chameleons, adapt themselves to the historical and cultural context in which they are.

The artist **Antonella Quacchia**, thanks to her work "**Story of the Escaping Chamaleon**" recalls the theory and studies of

storico e culturale in cui si trovano.

L'artista **Antonella Quacchia**, grazie alla sua opera "**Story of the Escaping Chamaleon**" riprende la teoria e gli studi di Charles Darwin sull'evoluzione biologica: "*Non è la specie più forte o la più intelligente a sopravvivere, ma quella che si adatta meglio al cambiamento*". Il camaleonte, grazie alla sua capacità di cambiare colore, si fa portavoce di questo concetto. Lo stesso esemplare è anche il simbolo di nhow Hotels & Resorts poichè incarna la caratteristica principale del brand di essere un hub creativo in continua trasformazione. Il tema è toccato anche da **Urban.ity**: bottiglie e agende decorate con gli iconici murales dell'artista Banksy celebre per la sua street art che trasforma le città in tele urbane in continuo cambiamento.

THE IMMORTALS

L'uomo è mortale a causa dei suoi timori e immortale a causa dei suoi desideri.
Pitagora, 580 a.C - 495 a.C

La mostra prosegue al primo piano dell'hotel, in uno spazio espositivo che affronta il tema dell'immortalità. Dai desideri che spingono a superare i propri limiti alla paura del cambiamento, ogni opera invita a scoprire la dualità dell'esistenza umana e racconta una storia unica di ambizione, lotta contro l'inevitabile e di ricerca di un'esistenza che trascenda il tempo. Nel cuore dei progetti futuri risiede la speranza di immortalità e l'arte, resistendo all'erosione del tempo, rappresenta un rifugio nell'eternità e lo strumento per lasciare un'impronta indelebile del proprio passaggio sulla Terra.

Le opere di **Artista URBANO**, allestite nel foyer congressuale dell'hotel, propongono un ventaglio di possibilità per raggiungere l'auspicata vita eterna: dalle raffigurazioni in chiave pop di quadri iconici alle rappresentazioni di cantanti e artisti celebri. Tra le opere selezionate, non mancano prodotti che hanno plasmato intere generazioni, come la Vespa e la Moka che, grazie al loro uso diffuso e celebrità, hanno conferito ai loro creatori l'immortalità.

Dorian Gray, nell'omonimo romanzo di Oscar Wilde, lega la propria anima a un dipinto che gli conferisce una sorta di "immortalità" e gli permette di eludere il passare del tempo. Questo concetto richiama il modo in cui gli artisti, come Van Gogh e Dalì, cercano di catturare l'essenza della propria anima nelle loro opere che, conservando il loro stile inconfondibile, li rendono immortali nel tempo. Artista URBANO sfrutta la tecnologia allo stesso modo, dipingendo su una tavolozza digitale e trasferendo le sue creazioni su supporti rigidi di vari materiali, tra cui PVC espanso o alluminio. La sua firma è la peculiarità che contraddistingue le sue opere, realizzata artigianalmente da patches di vinili e vari tessuti sintetici incollate a mano che donano un'anima tangibile e unica ad ogni quadro.

Charles Darwin on biological evolution: "It is not the strongest or the smartest species to survive, but the one that best adapts to change". The chameleon, thanks to its ability to change color, is the spokesman of this concept. The same model is also the symbol of nhow Hotels & Resorts as it embodies the brand's main feature of being a creative hub in continuous transformation. The theme is also touched by **Urban.ity**: bottles and diaries decorated with the iconic murals of the artist Banksy famous for his street art, which transforms cities into urban canvases in continuous change.

THE IMMORTALS

Man is mortal because of his fears and immortal because of his desires.
Pythagoras, 580 a.C - 495 a.C

The exhibition continues on the first floor of the hotel, in an exhibition space that addresses the theme of immortality. From the desires that drive one to overcome one's limits to the fear of change, each work invites to discover the duality of human existence and tells a unique story of ambition, struggle against the inevitable and the search for an existence that transcends time. At the heart of future projects lies the hope for immortality and art, resisting the erosion of time, represents a refuge in eternity and the means to leave an indelible imprint of one's passage on Earth.

The works of the **Artista URBANO**, set up in the hotel's congress foyer, offer a range of possibilities for achieving the hoped-for eternal life: from pop depictions of iconic paintings to representations of famous singers and artists. Among the selected works, there is no shortage of products that have shaped entire generations, such as the Vespa and the Moka coffee machine, which, thanks to their widespread use and celebrity, have given their creators immortality.

Dorian Gray, in Oscar Wilde's novel of the same name, binds his soul to a painting that gives him a kind of 'immortality' and allows him to evade the passage of time. This concept is reminiscent of the way artists, such as Van Gogh and Dalì, try to capture the essence of their soul in their works that, by preserving their unmistakable style, make them immortal in time. Artista URBANO exploits technology in the same way, painting on a digital palette and transferring his creations onto rigid supports of various materials, including expanded PVC or aluminium. His signature is the distinguishing feature of his works, crafted from patches of vinyl and various synthetic fabrics glued by hand that give each painting a tangible and unique soul.

The concept of immortality is also embodied in the most literal sense by Greek deities, beings who live beyond time. Their lasting impact on culture and mythology also makes them immortal in a figurative sense, being both symbols of eternal power and influencing human culture. The artist Andrea Rocca

Il concetto di immortalità è inoltre incarnato nel senso più letterale dalle divinità greche, esseri che vivono al di là del tempo. Il loro impatto duraturo sulla cultura e sulla mitologia le rende anche immortali in senso figurato, essendo al contempo simboli di potere eterno e influenzando la cultura umana. L'artista **Andrea Rocca** raffigura tali divinità con una tecnica mista e un gusto pop estremamente personale, che denotano il suo punto di vista provocatorio. La sua opera "**No Ulysses? No party**" ispirata al re di Itaca, cita i viaggi narrati nell'Odissea, che metaforicamente alludono alla volontà di volere scoprire sè stessi, andare oltre i limiti della propria conoscenza e avere ambizioni immortali in un tempo, luogo e corpo mortale.

L'idea di immortalità è sfidata anche dalle opere di **Kim ErrEmme** che, con la sua tecnica Optical Effect scaturita dallo studio di illusione bidimensionale, induce l'osservatore a uno stato di instabilità percettiva, provocandone e stimolandone il coinvolgimento emotivo. Attraverso linee e sfondi colorati, riesce a trasmettere dei segnali e a interiorizzare le sensazioni in una dimensione che spinge ad andare oltre le semplici percezioni; ma è necessario allontanarsi dall'opera per vedere chiaramente l'immagine e coglierne i particolari.

Ad accompagnare i quadri di Kim ErrEmme, troviamo le quattro sedute di **Sergio Villa Mobilitaly by Carlo Rampazzi**, nominate "**Principessa**". Queste sedie vuote, dalla struttura in legno intagliato, con sedile e schienale in rete metallica, rappresentano il "trono dell'immortalità", l'ultimo passo verso il raggiungimento dell'agognato obiettivo dell'umanità di lasciare un segno indelebile del proprio passaggio sulla Terra.

THE UNCONSCIOUS

Ciò che conosciamo di noi è solamente una parte, e forse piccolissima, di ciò che siamo a nostra insaputa.
Luigi Pirandello, 1867 –1936

Il *fil rouge* della mostra prosegue al secondo piano, con opere che riprendono il concetto sviluppato dal celebre neurologo e psicanalista Sigmund Freud dell'iceberg paragonato al sistema conscio-inconscio della mente umana.

La collezione di lampade "**Flatiron**" del brand **Egle**, tributo al design italiano reinterpretato in chiave moderna, mostra questa dicotomia attraverso due composizioni: da un lato una moltitudine colorata di lampade ordinate in una composizione piramidale che allude alla parte inconscia dell'individuo, formata da mille sfaccettature nascoste al di sotto della superficie; dal lato opposto il conscio dell'individuo espresso da una lampada spenta che si staglia verso il cielo. Quest'ultima lampada è personalizzata dall'artista **Fè - Federica Sutti** con un'interpretazione in chiave introspettiva che rende omaggio agli esordi della ricerca psicologica. L'artista si ricollega al celebre Test di Rorschach, fondato sull'interpretazione di macchie di inchiostro simmetriche;

depicts such deities with a mixed technique and an extremely personal pop taste, which denote his provocative point of view. His work "**No Ulysses? No party**" inspired by the king of Ithaca, cites the journeys narrated in the Odyssey, which metaphorically allude to the desire to discover oneself, to go beyond the limits of knowledge and to have immortal ambitions in a mortal time, place and body.

The idea of immortality is also challenged by the works of **Kim ErrEmme**, who, with her Optical Effect technique derived from the study of two-dimensional illusion, induces the observer to a state of perceptive instability, provoking and stimulating emotional involvement. By means of colored lines and backgrounds, she manages to convey signals and internalize sensations in a dimension that prompts one to go beyond mere perceptions; but it is necessary to step away from the work to see the image clearly and grasp its details.

Accompanying Kim ErrEmme's paintings are the four chairs by **Sergio Villa Mobilitaly by Carlo Rampazzi**, named "**Principessa**". These empty chairs, with a carved wooden frame, seat and back in wire mesh, represent the "throne of immortality", the last step towards the achievement of humanity's coveted goal of leaving an indelible mark of its passage on Earth.

THE UNCONSCIOUS

What we know of ourselves is only a part, and perhaps a very small part, of what we are without our knowledge.
Luigi Pirandello, 1867 –1936

The fil rouge of the exhibition continues on the second floor, with works that take up the concept developed by the famous neurologist and psychoanalyst Sigmund Freud of the iceberg compared to the conscious-unconscious system of the human mind.

The "**Flatiron**" collection of lamps by the **Egle** brand, a tribute to Italian design reinterpreted in a modern key, shows this dichotomy through two compositions: on one side a colourful multitude of lamps arranged in a pyramidal composition that alludes to the unconscious part of the individual, formed by a thousand facets hidden beneath the surface; on the opposite side the consciousness of the individual expressed by a dull lamp that stands out against the sky. This last lamp is customised by the artist **Fè - Federica Sutti** with an interpretation in an introspective key that pays homage to the beginnings of psychological research. The artist refers to the famous Rorschach Test, based on the interpretation of symmetrical inkblots; furthermore, her work is inspired by the minimalist geometry of the Flatiron lamp, obtained from a single fold of a metal sheet. Fè thus transforms the geometric essentiality of Flatiron into a space for contemplation and personal interpretation, recalling the roots of psychological research and stimulating reflection on the hidden dimensions of

inoltre, la sua opera si ispira alla geometria minimalista della lampada Flatiron, ottenuta da una singola piega di un foglio metallico. Fè trasforma così l'essenzialità geometrica di Flatiron in uno spazio per la contemplazione e l'interpretazione personale, richiamando le radici della ricerca psicologica e stimolando la riflessione sulle dimensioni nascoste della coscienza umana.

L'equilibrio tra conscio e inconscio non è altro che la relazione tra come ci percepiamo in relazione agli standard sociali e ciò che rimane nascosto nelle profondità della nostra psiche. Sono proprio i misteri dell'inconscio, le pulsioni, i desideri e le paure che aprono le porte ad una comprensione completa dell'essere umano, guidando le nostre azioni e influenzando la percezione che abbiamo di noi stessi. Luigi Pirandello in "Uno, nessuno e centomila", definisce l'uomo come un complesso amalgama di molteplici identità, che si intrecciano e si sovrappongono alla ricerca di un senso di unità e integrità, per vivere in armonia con l'ambiente e la comunità.

Le fotografie di **Anastasiia Lapitskaia** completano questa bipartizione, riflettendo l'importante connessione tra uomo e natura. Secondo l'artista per trovare la nostra vera essenza dobbiamo tornare alle nostre radici, alle origini da cui siamo emersi e, attraverso la consapevolezza e la conoscenza, raggiungere una pace interiore e un'armonia con la natura e la società. La serie di fotografie è volutamente frammentata tra le pareti per amplificare la suddivisione tra la parte conscia e inconscia dell'individuo. Se da un lato le figure rappresentate emergono dall'acqua come la punta dell'iceberg, dall'altro sono circondate da una natura selvaggia, sfaccettata e imprevedibile, come l'inconscio.

Al centro dello sbarco ascensori del secondo piano, si staglia installazione di **Pierangelo Russo**, "**Rifletti-ti**"; imponente costruzione a forma di dodecaedro il cui interno è ricoperto di specchi che permettono al fruitore di vedere il proprio riflesso da diverse angolazioni, esortandolo figurativamente a guardare dentro di sé.

THE SOCIETY

Nessun uomo è un'isola, completo in sé stesso; ogni uomo è un pezzo del continente, una parte del tutto.
John Donne, 1572-1631

Riprendendo le teorie di Aristotele e Darwin, le opere offrono una riflessione sull'evoluzione della società e sul rischio di omologazione. L'uomo è un animale sociale, destinato a vivere in comunità interagendo con i suoi simili; e questo mette in discussione il concetto di individualità.

Pierangelo Russo raffigura l'unione e la comunità con la sua installazione "**Girotondo**": un insieme di sagome che si stringono le mani formando un cerchio - realizzate in tecnica mista su una struttura in pannelli di legno, acciaio e *mirror flex* - che invitano il fruitore a interagire e a relazionarsi con l'opera attraverso il movimento, l'uso degli specchi e il gioco delle identità.

Mentre la società evolve - tra sfide e tensioni che caratterizzano la nostra esperienza in un mondo sempre più interconnesso - c'è il rischio di omologarsi, ovvero di perdere la propria individualità e di conformarsi agli standard sociali. La consapevolezza della propria unicità conferisce la forza di riconoscersi fra la massa e di specchiarsi negli occhi del prossimo; ed è proprio nella profondità dell'interconnessione sociale che risiede il valore della diversità umana.

A tal proposito interviene l'artista **Daniele Robbiati**, che espone due sculture, "**Human #01**" e "**Human #02**", caratterizzate da una forma che ricorda il buco di una serratura, diventata il suo bollino di fabbrica. Gli omini stilizzati rappresentano il designer stesso e sono la sintesi perfetta della sua visione, simboleggiando la bellezza dell'unicità del mondo interiore di ognuno di noi.

THE SPECIAL

Se cerchi sempre di essere normale, non saprai mai quanto puoi essere straordinario.
Maya Angelou. 1928 -2014

La mostra culmina con la scoperta del vero significato dell'unicità individuale all'interno del tessuto sociale, che garantisce protezione senza imporre uniformità. L'artista **Antonella Quacchia** racconta il suo punto di vista con le due opere "**Little ducks**", realizzate in resina e arricchite da miniature di papere colorate. La disposizione ordinata degli animali rappresenta la routine e la monotonia della società; inoltre le due papere, in pattern diversi, introducono un elemento differenziale simboleggiandone la sua bellezza e la sua importanza vitale per la cultura di qualsiasi comunità. La loro presenza è una celebrazione della singolarità e rimarca che la diversità non dovrebbe essere tollerata, ma accolta e valorizzata in quanto forza e valore aggiunto.

L'ultima installazione del percorso espositivo riprende le lampade "**Flatiron**" di **Egle** che, alternate alle opere umanoidi della serie "**Myselfie Homo Monitor**" di **Fè Federica Sutti**, rappresenta l'unicità di una società, costituita da individui creativi e speciali che utilizzano sistemi tecnologici e devices attuali, per espiremere sè stessi in modo unico e colorato.

human consciousness.

The balance between the conscious and unconscious is nothing more than the relationship between how we perceive ourselves in relation to social standards and what remains hidden in the depths of our psyche. It is precisely the mysteries of the unconscious, the drives, desires and fears that open the door to a complete understanding of the human being, guiding our actions and influencing our perception of ourselves.

Luigi Pirandello in "One, No One and a Hundred Thousand", defines man as a complex amalgam of multiple identities, which intertwine and overlap in the search for a sense of unity and integrity, to live in harmony with the environment and the community.

Anastasiia Lapitskaia's photographs complete this bipartition, reflecting the important connection between man and nature.

According to the artist, to find our true essence we must return to our roots, to the origins from which we emerged and, through awareness and knowledge, achieve inner peace and harmony with nature and society. The series of photographs is deliberately fragmented between the walls to amplify the division between the conscious and unconscious part of the individual. While the figures depicted emerge from the water like the tip of the iceberg, they are surrounded by the wild, multifaceted and unpredictable nature of the unconscious.

At the center of the lift landing on the second floor, stands **Pierangelo Russo**'s installation, "**Rifletti-ti**"; an imposing dodecahedron-shaped construction whose interior is covered with mirrors that allow the viewer to see his own reflection from different angles, figuratively exhorting him to look inside himself.

THE SOCIETY

No man is an island entire of itself; every man is a piece of the continent, a part of the main.
John Donne, 1572-1631

Drawing on the theories of Aristotle and Darwin, the works offer a reflection on the evolution of society and the risk of homogenisation. Man is a social animal, destined to live in community by interacting with his peers; and this challenges the concept of individuality.

Pierangelo Russo depicts union and community with his installation "**Girotondo**": a set of silhouettes clasping their hands forming a circle - made in mixed media on a structure of wood panels, steel and mirror flex - that invite the viewer to interact and relate with the work through movement, the use of mirrors and the play of identities.

As society evolves - amidst the challenges and tensions that characterize our experience in an increasingly interconnected world - there is a risk of becoming homologous, of losing one's individuality and conforming to social standards. The awareness of one's uniqueness gives one the strength to recognize oneself among the masses and to mirror oneself in the eyes of others; and it is precisely in the depth of social interconnection that the value of human diversity lies.

In this regard, the artist **Daniele Robbiati** intervenes, exhibiting two sculptures, "**Human #01**" and "**Human #02**", characterized by a shape reminiscent of a keyhole, which has become his trademark. The stylised little men represent the designer himself and are the perfect synthesis of his vision, symbolising the beauty of the uniqueness of the inner world of each of us.

THE SPECIAL

If you're always trying to be normal, you will never know how amazing you can be.
Maya Angelou. 1928 -2014

The exhibition culminates with the discovery of the true meaning of individual uniqueness within the social fabric, which provides protection without imposing uniformity. The artist **Antonella Quacchia** tells her point of view with the two works "**Little ducks**", made of resin and enriched with miniature colored ducks. The orderly arrangement of the animals represents the routine and monotony of society; furthermore, the two ducks, in different patterns, introduce a differential element, symbolizing its beauty and its vital importance to the culture of any community. Their presence is a celebration of singularity and emphasizes that diversity should not be tolerated, but welcomed and valued as a strength and added value.

The last installation of the exhibition route takes up **Egle**'s "**Flatiron**" lamps alternating with humanoids from the "**Myselfie Homo Monitor**" series by **Fè Federica Sutti**.

Together the works represent the uniqueness of a society, consisting of creative and special individuals who use technological systems and devices to expire themselves in unique and colorful ways.

Clara Lola Botta, Theo Pansecco
Pr & Communication team, nhow Milano

Luna Berlusconi

Luna Berlusconi nasce a Milano il 2 agosto 1975. La passione per l'arte e la fotografia l'accompagnano sin dall'infanzia, ma è solo nel 1996 che in America riesce a lasciarsi alle spalle un cognome ingombrante e ad avere il primo approccio con l'arte. Rientrata in Italia sceglie di proseguire gli studi nel campo dell'arte a Roma e, proprio nella Città Eterna, conosce Gino De Dominicis, uno dei più grandi artisti del Novecento. Nei sei mesi trascorsi lavorando per il pittore, assorbe tecniche preziose che tutt'ora la accompagnano. In seguito all'improvvisa morte del maestro, lascia la bottega, ma sceglie di rimanere nella capitale dove vive per altri sei anni prima di far ritorno a Milano, abbandonando la sua vocazione artistica per dedicarsi alla famiglia e alla sua carriera imprenditoriale.

Nel corso degli anni, Luna non smette mai di fotografare e nel 2010 arriva la sua prima personale "Sguardi di Luna": racconto toccante dei bambini dello slum di Korogocho in Kenya. La pittura resta invece relegata ai momenti difficili, valvola di sfogo che non trova mai il suo compimento in opere finite. Luna si scontra con la paura del non conosciuto e l'ansia di non essere all'altezza, che non le permettono di portare a termine i suoi quadri. La svolta avviene nel 2017 quando, a casa di un amico artista, sperimenta con lui l'uso dell'acrilico sulla fotografia. Quell'evento risveglia in Luna la forte necessità di esprimersi attraverso l'arte, che la porta a dipingere tutto d'un fiato il suo primo quadro, una composizione realizzata con acrilico e magnete su tavola, i materiali prediletti dalla pittrice.

Secondo la visione di Luna, un artista ha bisogno di tre elementi per potersi esprimere: la creatività, il tempo e un luogo nel quale la sua arte possa prendere vita. Per sopperire alla mancanza di quest'ultimo, prende uno spazio in via Mecenate a Milano, un piccolo atelier nel quale lavora fianco a fianco con altri artisti. Proprio in quegli spazi, in occasione del Fuorisalone 2018, va in scena MecenArt Expo, un'esposizione che vede coinvolti tutti coloro che vivono e lavorano in via Mecenate, Luna compresa. Condivide lo spazio con una gallerista toscana che nota subito le sue opere e le propone di entrare nella sua scuderia artistica. Le offre, inoltre, di esporre i suoi lavori nel corso della mostra collettiva "Arti insolite" (Lajatico, luglio-settembre 2018) dedicata a Gillo Dorfles, noto critico d'arte scomparso pochi mesi prima, sotto la direzione artistica di Alberto Bartalini. Per l'occasione realizza "L'immortale", un quadro particolarmente apprezzato dalla Fondazione Gillo Dorfles, che Luna riproduce anche su una saracinesca a Lajatico. L'opera, realizzata con lo smalto ad acqua, segna per l'artista il passaggio definitivo a questa nuova tecnica. Espone anche alla galleria Laura Tartarelli Contemporary Art , alla Gilda Contemporary Art a Milano e al Salone del Mobile 2019, nonché ad Artisti 2019, la mostra che raccoglie le opere di alcuni dei talenti presenti nel nuovo Annuario d'Arte Contemporanea Artisti. Nell'ottobre del 2019 arriva il personale debutto come artista nella città che le ha dato i natali: la mostra "Luna Nuova", contraddistinta da opere simboliche che narrano il percorso dell'artista, va in scena negli spazi del M.A.C. a Milano, sotto il cappello della Fondazione Maimeri.

Nel 2021, viene invitata a partecipare alla mostra "Francesco Vaccarone 80x80" esponendo la sua opera Divina come esaltazione massima della sensualità femminile; la tavola di 3 metri per 2,70 metri, già esposta alcuni anni prima a palazzo Giureconsulti a Milano per la Fashion week, raffigura una donna giunonica appoggiata su un fianco, dalla forte carica erotica.

Prosegue nello stesso anno esponendo ad ArtePadova e in diverse personali, da Firenze a Ravenna, da Roma a Milano, come "Physiognomy" presso lo Spazio Big Santa Marta di Milano, proponendo una collezione inedita di ritratti, e "La Via Manzoni" presso la Banca di Asti in via Manzoni della città meneghina. Negli ultimi anni si dedica alla produzione di numerosi lavori per gallerie e collezionisti privati, non solo in Italia ma anche all'estero, esponendo e vendendo opere a Londra, Chicago e Bucarest.

Di recente ha realizzato il progetto "Picasso", in onore del 50° anno della sua morte e, tra il 2024 e 2025, sarà ospitata da diverse gallerie e luoghi d'arte di alcune città italiane.

L'artista ringrazia BIG – Broker Insurance Group per aver supportato il suo lavoro per la presente esposizone.

Luna Berlusconi was born in Milan on the 2nd of August 1975. Her passion for art and photography has accompanied her since childhood, but it was only in 1996 that she was able to leave behind a cumbersome surname in America and have her first approach to art. Back in Italy she decided to continue her studies in the field of art in Rome and, in the Eternal City, she met Gino De Dominicis, one of the greatest artists of the twentieth century. During the past six months working for the painter, she absorbed precious techniques that still accompany her. Following the sudden death of the master, she left the workshop, but chose to stay in the capital where she lived for another six years before returning to Milan, abandoning her artistic vocation to devote herself to his family and her entrepreneurial career.

Over the years, Luna never stops photographing and in 2010 comes her first solo exhibition "Looks of the Moon": touching story of the children of the slum of Korogocho in Kenya. Painting, on the other hand, remains relegated to difficult moments, an outlet valve that never finds its fulfilment in finished works. Luna clashes with the fear of the unknown and the anxiety of not being up to the task, which does not allow her to complete her paintings. The breakthrough took place in 2017 when, at the home of a friend artist, she experimented with him the use of acrylic on photography. That event awakens in Luna the strong need to express herself through art, which leads her to paint all in one breath her first picture, a composition made with acrylic and magnet on board, the favorite materials by the painter.

According to Luna's vision, an artist needs three elements to be able to express himself: creativity, time and a place where his art can come to life. To make up for the lack of the latter, she took a space in via Mecenate in Milan, a small atelier in which he worked side by side with other artists. Precisely in those spaces, on the occasion of Fuorisalone 2018, MecenArt Expo is staged, an exhibition that involves all those who live and work in Via Mecenate, including Luna. She shares the space with a Tuscan gallery owner who immediately notices her works and proposes her to enter her artistic stable. She also offers to exhibit her works during the group exhibition "Arti Insolite" (Lajatico, July-September 2018) dedicated to Gillo Dorfles, a well-known art critic who died a few months earlier, under the artistic direction of Alberto Bartalini. For the occasion she creates "L'immortale", a painting particularly appreciated by the Gillo Dorfles Foundation, which Luna also reproduces on a shutter in Lajatico. The work, made with water enamel, marks for the artist the definitive passage to this new technique.

She also exhibited at the Laura Tartarelli Contemporary Art gallery, at the Gilda Contemporary Art in Milan and at the Salone del Mobile 2019, as well as at Artisti 2019, the exhibition that collects the works of some of the talents present in the new Annuario d'Arte Contemporanea Artisti. In October 2019 comes her personal debut as an artist in the city that gave her birth: the exhibition "Luna Nuova", characterized by symbolic works that narrate the artist's journey, goes on stage in the spaces of the M.A.C. in Milan, under the hat of the Maimeri Foundation.

In 2021, she was invited to participate in the exhibition "Francesco Vaccarone 80x80" exhibiting her work Divina as the maximum exaltation of female sensuality; the table of 3 meters by 2.70 meters, already exhibited a few years before at Palazzo Giureconsulti in Milan for the Fashion Week, depicts a Juno woman leaning on her side, with a strong erotic charge.

In the same year she exhibited at Artepadova and in several solo shows, from Florence to Ravenna, from Rome to Milan, as "Physiognomy" at the Spazio Big Santa Marta in Milan, proposing an unprecedented collection of portraits, and "La Via Manzoni" at the Bank of Asti in via Manzoni of the city of Milan.

In recent years he has dedicated himself to the production of numerous works for galleries and private collectors, not only in Italy but also abroad, exhibiting and selling works in London, Chicago and Bucharest.

Recently she realized the project "Picasso", in honor of the 50th year of his death and, between 2024 and 2025, will be hosted by several galleries and art venues of some Italian cities.The artist thanks BIG - Broker Insurance Group for having supported her work for this exhibition.

CONTACTS
Paula Mordo | PR & Management
Ph: +39 3803740621
Instagram: @lunaberlusconi.gallery

Passato
Una primitiva e prosperosa carnalità, riflette la femminilità del Passato. Erotiche linee sinuose si contrappongono ad uno sguardo incerto. L'anima dell'opera si mostra in tale ambivalenza: lo spirito della donna antica, soggiogato da un passato retrogrado, tende ad una ribellione, mostrando con fierezza, un corpo passionale, fonte di vita e di piacere libidinoso.

Presente
Occhi grandi ed espressivi contraddistinguono la femminilità del Presente. L'energia della sua anima, espressa nel dinamismo della figura e nello sguardo sicuro e peccaminoso, sfoggia un'agognata e sfacciata emancipazione. Una mano leggera, nell'accarezzare il giaciglio, pare indicare il disinvolto e intrigante capo chino...ammaliante in una spaventosa personalità!

Futuro
Distaccata dal tempo e dallo spazio, in un ascetica femminilità. Figura mistica, quasi divina, così appare la donna del futuro. Una linearità netta e solida si contrappone ad una indefinita profondità. La fermezza dello sguardo coinvolge i sensi, pare voglia leggere l'anima dell'osservatore. Consapevole di se stessa, maturata dalla vita terrena, si distacca mirando all'eterno.

La trilogia di Luna Berlusconi, ispirata dalla multisfaccettata visione della donna; percepita dal maestro Picasso quale primaria fonte di stimolo creativo, getta le basi per una nuova e contemporanea interpretazione dell'emotività femminile. Le tre opere, distinte nel tempo, racchiudono non solo l'evoluzione della figura femminea, bensì contengono le fasi spirituali e carnali di ogni singola donna. Le creazioni di Picasso, intrigato dalle "sue" donne, che egli stesso definisce: dee o zerbini, pur fornendo un peculiare estro artistico, sono in antitesi con la visione carnale, emotiva e spirituale di Luna Berlusconi.

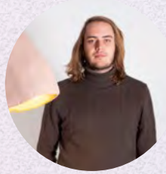
Testo di Francesco Capasso

Passato
Smalto e acrilico.
Enamel and acrylic
cm 100x100, 2024

Presente
Smalto, acrilico e magnete.
Enamel, acrylic and magnet.
cm 100x100, 2024

Futuro
Smalto, acrilico e magnete.
Enamel, acrylic and magnet.
cm 100x100, 2024

Jonathan Bocca



Jonathan Bocca è uno scultore e designer toscano di Lucca. Ha conseguito la laurea in Interior e Furniture Design presso lo IED di Firenze e ha avuto l'opportunità di sperimentare nuovi materiali per le sue sculture e i suoi oggetti presso il Centro di Ricerca Fabrica a Treviso. La peculiarità dei suoi lavori si concentra sull'uso della carta riciclata, un materiale prodotto dai rifiuti delle principali industrie della sua città natale, Lucca. Elaborata per alcuni giorni, diventa un composto estremamente resistente, quasi completamente organico e facilmente gestibile. Jonathan mira a sensibilizzare sull'uso del riciclo dei rifiuti organici nella nostra vita quotidiana. Egli ritiene che il design non dovrebbe utilizzare materiali non riciclabili; mira a diffondere la possibilità di cambiare il modo in cui il design è concepito, partendo da materiali poveri e riciclati, reinterpretandoli e dando loro una nuova vita e un nuovo significato. L'ispirazione per gli oggetti deriva dai sogni, trasformati in realtà attraverso la creazione di creature oniriche.

Jonathan Bocca is a sculptor and designer from Lucca, Tuscany. He graduated in Interior and Furniture Design from the IED in Florence and had the opportunity to experiment at the Fabrica Research Center in Treviso. There he studied and worked on new materials for his sculptures and objects. The peculiarity of his work focuses on the use of recycled paper, a material produced from the waste of major industries in his hometown of Lucca. Processed over several days, it becomes an extremely durable, almost completely organic and easily manageable compound. Jonathan aims to raise awareness about the use of recycling organic waste in our daily lives. He believes that design should not use non-recyclable materials; he aims to spread the possibility of changing the way design is conceived, starting from poor and recycled materials, reinterpreting them and giving them a new life and meaning. The inspiration for the objects comes from dreams, transformed into reality through the creation of dreamlike creatures.

CONTACTS
Street Art In Store
Phone number: + 39 338 3101101
E-mail: info@streetartinstore.com
Website: www.streetartinstore.com

Giraffa
Struttura di legno e reti metalliche con carta proveniente da scarti industriali riutilizzati.
Wood and wire mesh structure with paper from reused industrial waste.
cm 164x70x60, 2024

Meteorite
Struttura di legno e reti metalliche con carta proveniente da scarti industriali riutilizzati.
Wood and wire mesh structure with paper from reused industrial waste.
cm 60x60x30, 2024

Andrea Grazi

La carriera professionale di Andrea Grazi è da sempre legata al mondo del vetro, un materiale di cui conosce ogni caratteristica e declinazione.

Sin da quando era molto giovane ha lavorato nell'azienda di famiglia a Modena, dove ha imparato tutti i segreti dei processi produttivi.

Ancora oggi, dopo circa 45 anni di esperienza, si entusiasma con progetti ogni volta nuovi che porta a termine con passione e mettendo tutte le sue competenze professionali al servizio di architetti, studi di progettazione e privati.

Grazie a questa grande esperienza e continua ricerca ha creato A SUN BEL, uno specchio in cristallo realizzato artigianalmente e ideale per la decorazione d'interni. Questo elegante specchio, disponibile in cinque colorazioni, è un'aggiunta di classe a qualsiasi ambiente. Lo specchio a forma concava crea un effetto visivo unico, catturando l'attenzione e aggiungendo profondità alla stanza. Anche nella versione convessa risulta essere ideale per illuminare e rifinire lo spazio e rendere unici gli ambienti.

A SUN BEL è molto più di un semplice specchio: è un'opera d'arte. Il suo design raffinato e senza tempo si adatta perfettamente a qualsiasi stile. La cornice elegante e lustrata riflette la luce, creando un'atmosfera luminosa e spaziosa.

Alla collezione si aggiunge anche SPARPAIE' la cui peculiarità è il colore cangiante del vetro specchiato policromatico che produce un'atmosfera visiva impressionante conferendo all'ambiente circostante maggiore profondità e personalità.

Il cristallo è un materiale unico e permette di portare un'inconfondibile eleganza in ogni contesto. È un elemento che aiuta a trasformare i più brillanti desideri in realtà.

Andrea Grazi's professional career has always been linked to the world of glass. He knows all its characteristics and declination.

From a very young age, he worked in the family company in Modena, where he learnt all the secrets of production processes.

Even today, after almost 45 years of experience, he is still enthusiastic about new projects, which he carries out with great passion, putting all his professional skills at the service of architects, design studios and private customers.

Thanks to this great experience and constant research, he created A SUN BEL, a handcrafted glass mirror ideal for interior decoration. Available in five colours, this elegant mirror is a stylish addition to any interior. The concave mirror creates a unique visual effect, catching the eye and adding depth to the room. Even in the convex version, it is ideal to illuminate and finish space and make any room unique.

A SUN BEL is more than just a mirror: it is a work of art. Its refined and timeless design is perfect for any style. The elegant glazed frame reflects the light, creating a bright and spacious atmosphere.

SPARPAIE' is the latest addition to the collection and is characterized by the iridescent color of the multi-colored mirrored glass, which creates a striking visual atmosphere and adds depth and personality to the environment.

Glass is a unique material that adds a touch of elegance to any environment. It is an element that turns the most brilliant wishes into reality.

CONTACTS

E-mail: gm@graziglassworks.com | info@andreagrazi.com
Website: www.graziglassworks.com | www.andreagrazi.com
Instagram: @graziglassworks | @andreagrazi_official

A SUN BEL
Vetro 6 mm.
Glass 6mm.
cm Ø 60, 2024

SPARPAIÉ
Specchio dicroico 5mm con cornice in metallo.
5mm dichroic mirror with metal frame.
com Ø 160, 2024

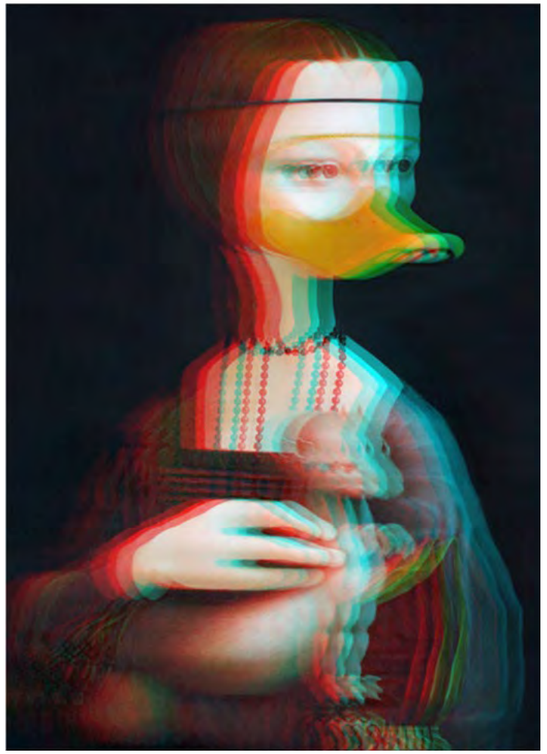
Pongo 3D

CONTACTS
E-mail: info@streetartinstore.com
Website: www.streetartinstore.com
Phone number: +39 3383101101

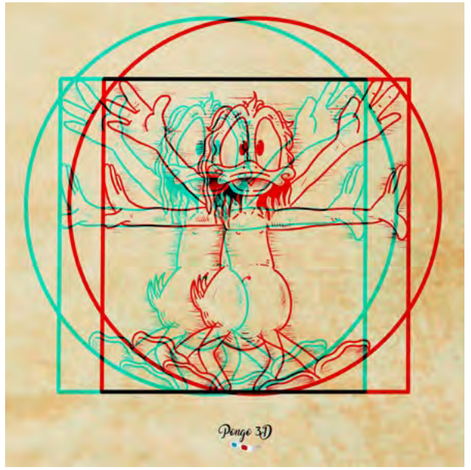
Pongo 3D è il pioniere del writing italiano, inventore della pittura 3D su muro e su tela, la sua arte crea fuori fuoco e successioni di piani in 3 dimensioni, che restituiscono immagini impattanti attraverso l'uso degli occhiali 3D. Dal figurativo all'arte concettuale astratta, le sue opere in 3D a spray e acrilici regalano emozioni, offrono universi di interpretazioni e restituiscono eleganza ad ogni ambiente. Artista quotato a livello internazionale, è presente nelle maggiori collezioni d'arte contemporanea. A partire dai primi anni '90, dipinge ogni superficie con particolare attrazione verso treni e metropolitane, ma senza tralasciare i grandi muri delle periferie, divenendo uno dei personaggi di maggior spicco in Italia e punto di riferimento dei nuovi writers. Ha collaborato in ambito urbano con brand internazionali quali Nike, Nissan, CP Company, Kia, Blauer, Top Employers, Roger Dubuis, Dr Martens, Gucci per citarne alcuni. In questa esposizione Pongo presenta la nuova serie "Ducks" ponendo l'attenzione sulle opere digitali, dipinte a mano su tablet e poi stampate su carta 350gr patinata lucida in edizione limitata. Inoltre, introduce in esclusiva la nuova opera di 3D digital art animata "La papera con l'orecchino di perla", una collaborazione artistica tra Pongo 3D e lo studio creativo MaiN Factory.

Pongo 3D is the most important pioneer of Italian writing, creator of 3D painting on wall and canvas. His art is full of out-of-focus and successions of 3 dimensions, returning impactful images through the use of 3D glasses. From figurative to abstract art, his 3D works give emotions, offer universes of meanings and restore elegance to any environment. As internationally quoted artist, he is featured in major contemporary art collections. Since the early 1990s, he paints every urban surface with particular attraction to trains and subways, but without neglecting the great walls of the suburbs, becoming one of the most prominent street artists in Italy and a reference point for new writers. He has painted urban artwalls for international brands such as Nike, Nissan, CP Company, Blauer, Dr Martens, and Gucci, to name a few. In this exhibition, Pongo presents the brand new "Ducks" series with a focus on digital works, hand-painted on tablet and then printed on 350gr glossy coated paper. He exclusively introduces the new animated 3D digital artwork "The Duck with the Pearl Earring", an artistic collaboration between Pongo 3D and the creative studio MaiN Factory.

Duck with Ermine
Stampa digitale in edizione numerata e firmata dall'artista.
Digital print, Limited Edition, signed and numbered by the artist..
cm 42x60



Duck with Liocorn
Stampa digitale in edizione numerata e firmata dall'artista.
Digital print, Limited Edition, signed and numbered by the artist.
cm 42x60



Vitruvian Duck
Stampa digitale in edizione numerata e firmata dall'artista.
Digital print, Limited Edition, signed and numbered by the artist.
cm 20x20

Marilyn
Stampa digitale in edizione numerata e firmata dall'artista.
Digital print, Limited Edition, signed and numbered by the artist.
cm 30x30

Antonella Quacchia

Antonella Giulia Patini, nata a Gorizia nel 1957, ha trascorso la sua infanzia in Brasile, affidata alla zia, venendo successivamente adottata con il cognome Quacchia. Tornata in Italia, si è laureata in Informatica a Torino. Ha lavorato al CERN (Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare), fornendo supporto informatico ai fisici, e successivamente presso l'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) a Ginevra, specializzandosi nella comunicazione digitale.

I suoi numerosi viaggi in Asia, Africa e America l'hanno portata a scoprire culture diverse e le meraviglie del nostro pianeta. A partire dal 2012, a Ginevra, ha coltivato la sua passione per l'espressione artistica, affinando le sue capacità e sperimentando varie tecniche pittoriche attraverso corsi e workshop con stimati artisti locali. Dal 2020, vive e lavora a Vienna e Praga, dedicandosi esclusivamente all'arte.

Antonella ama sperimentare con diversi mezzi artistici, infondendo, nei suoi lavori astratti e vibranti, le ricche esperienze multietniche accumulate durante la sua carriera professionale. Temi come la sostenibilità, la tutela ambientale e la celebrazione della diversità culturale si ritrovano sovente nelle sue creazioni.

Il suo percorso artistico è stato segnato da numerose mostre internazionali in città rinomate come Firenze, Madrid, Miami, New York, Parigi, Praga, Roma, Milano, Tokyo, Venezia e Vienna. Eventi di spicco nel 2023 includono mostre personali al Palazzo della Cancelleria Vaticana a Roma e alla MyOwnGallery, SuperStudio Più a Milano.

Il suo lavoro è stato presentato in prestigiose pubblicazioni in Spagna, Italia e USA, tra cui il Catalogo dell'Arte Moderna di Editoriale Giorgio Mondadori (edizioni 58 e 59). Collaborando con il curatore Fortunato D'Amico, ha esplorato innovative espressioni artistiche, creando suggestivi lavori murali e sculture.

Durante Milano BookCity 2023, Antonella ha collaborato con Editoriale Giorgio Mondadori per presentare una monografia bilingue intitolata "Antonella Quacchia: Orizzonti sensibili", arricchendo ulteriormente il suo lascito nel campo dell'arte contemporanea.

Antonella Giulia Patini, born in Gorizia in 1957, found her early roots in Brazil under the care of her aunt, later adopting the surname Quacchia. Returning to Italy, she pursued her academic journey, graduating in Computer Science from Turin. Her professional path led her to CERN, where she provided invaluable computer support to physicists, and later to the ILO in Geneva, specializing in digital communication.

Her extensive travels across Asia, Africa, and the Americas exposed her to diverse cultures and the marvels of our planet. Settling in Geneva from 2012 onwards, she delved into her lifelong passion for artistic expression, honing her skills in art and exploring various painting techniques through courses and workshops with esteemed local artists. Since 2020, she has made her home in Vienna and Prague, channelling her focus entirely into her artistry.

Antonella revels in experimenting with different mediums, infusing her abstract and vibrant artworks with the rich tapestry of her multinational experiences. Themes of sustainability, environmental stewardship, and the celebration of cultural diversity echo prominently in her creations.

Her artistic journey has been punctuated by numerous international exhibitions in renowned cities such as Florence, Madrid, Miami, New York, Paris, Prague, Rome, Milan, Tokyo, Venice, and Vienna. Highlight events in 2023 included solo exhibitions at the Palazzo della Cancelleria Vaticana in Rome and at MyOwnGallery, SuperStudio Più in Milan.

Her work has been featured in prestigious publications across Spain, Italy, and the USA, including the Catalogo dell'Arte Moderna by Editoriale Giorgio Mondadori (editions 58 and 59). Collaborating with curator Fortunato D'Amico, she explored innovative artistic expressions, crafting compelling wall works and sculptures.

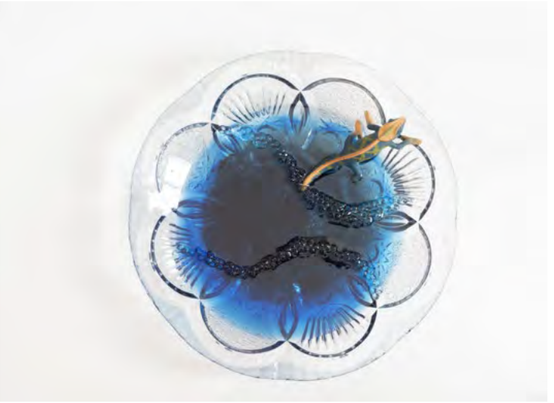
During Milano BookCity 2023, Antonella partnered with Editoriale Giorgio Mondadori to unveil a bilingual monograph titled "Antonella Quacchia: Orizzonti sensibili", further enriching her legacy in the realm of contemporary art

CONTACTS

Instagram: @anton4art
Facebook: Antonella Quacchia
Website: https://anton4art.com

Littles ducks 1
Resina e inserzioni plastiche, Tecnica mista.
Resin and plastic insertions, Mixed media.
cm 23x15x4, 2023

Blue element 2
Resina e pigmenti, Tecnica mista
Resin and pigments, Mixed media.
cm 100x150, 2023



Story of the escaping Chameleon
Tecnica mista su un piatto di Bohemia vintage.
Mixed media on a vintage Bohemian plate.
cm 35x25x15, 2023

Pierangelo Russo

Pierangelo Russo negli anni 70 frequenta studi tecnici e contemporaneamente la bottega del Maestro Carlo Chiodini da Vittuone, pittore scultore. Lavora da prima come Progettista di carpenteria metallica e dal 1984 inizia la definitiva carriera di insegnante di disegno tecnico. Parallelamente continua a coltivare la passione per la pittura e per altre varie discipline quali la scultura, Ceramica Raku e l'illustrazione.

Trae grande ispirazione nella pratica del Kyudo ovvero il tiro con l'arco Giapponese sotto la guida di un grande Maestro Caposcuola.

Poi il teatro, il mimo, la scrittura di testi, la poesia, una molteplicità di attività che alla fine diventano solido bagaglio per risolvere opere di complessità tecnica e concettuale; negli ultimi anni le installazioni affiancano sempre più la pittura e la scultura.

Partecipa ad esposizioni personali e collettive dove viene spesso segnalato per la sua originalità.

Come un bambino che gioca, in primis cerca il proprio piacere e stupore e poi volge molto interesse nel coinvolgimento dello spettatore. Nelle ultime istallazioni cerca di disorientare lo spettatore oltre i concetti, oltre i pregiudizi e i luoghi comuni, chiamandolo a sperimentare in prima persona la magia dell'improbabile equilibrio sul filo teso tra noto ed ignoto.

La sua tecnica è dunque mista, ogni materiale fa parte della sua tavolozza nella quale un elemento però non manca mai, lo specchio e la sua straordinaria capacità di essere tutto e nulla.

Vive e lavora a Bernate Ticino.

Pierangelo Russo in the 70s attended technical studies and at the same time the workshop of Master Carlo Chiodini from Vittuone, painter sculptor. He first worked as a metal carpentry designer and from 1984 he began the definitive career of technical drawing teacher. At the same time he continues to cultivate a passion for painting and other various disciplines such as sculpture, Raku Ceramics and illustration.

He draws great inspiration in the practice of Kyudo or the Japanese archery under the guidance of a great Master Head School.

Then the theater, the mime, the writing of texts, poetry, a multiplicity of activities that eventually become solid baggage to solve works of technical and conceptual complexity; in recent years the installations are increasingly alongside painting and sculpture.

He participates in personal and collective exhibitions where he is often reported for his originality.

As a child playing, he first seeks his own pleasure and amazement and then turns a lot of interest in the involvement of the viewer. In the latest installations he tries to disorient the viewer beyond concepts, beyond prejudices and clichés, bringing him to experience firsthand the magic of the unlikely balance on the tension line between known and unknown.

His technique is therefore mixed, every material is part of his palette in which an element is never missing: the mirror and his extraordinary ability to be everything and nothing.

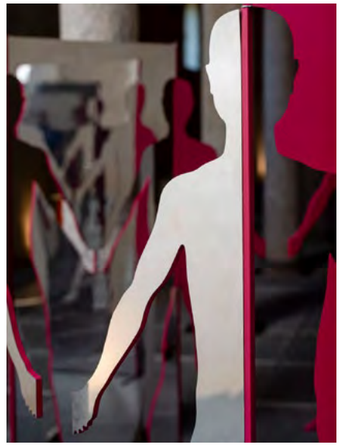
He lives and works in Bernate Ticino.

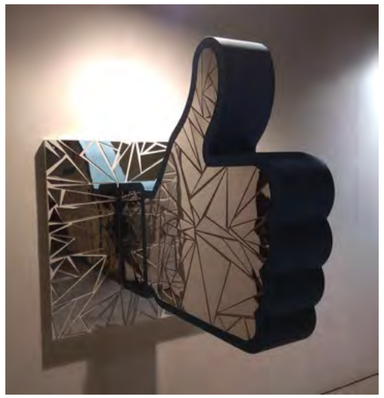
CONTACTS
Instagram: @pierangelorusso1
Facebook: Pierangelo Russo
E-mail: pierangelorusso1@gmail.com

Rifletti-ti
Installazione tecnica mista, struttura in legno, pannelli in polistirene, acrilico, mirror flex.
Mixed media installation, wooden structure, polystyrene panels, acrylic, mirror flex.
cm 180x180x270, 2019

8 Miliardi
Installazione tecnica mista, struttura in legno, tela gessata e supelettili, smalto bianco.
Mixed media installation, wooden structure, chalked canvas and furnishings, white enamel.
cm 260x260x220, 2023

Girotondo
Installazione tecnica mista, struttura pannelli in legno, acciaio, mirror flex.
Mixed media installation, wood panel structure, steel, mirror flex.
10 pannelli da cm 180x200, 2022





Like...ergo sum?
Scultura tecnica mista, polistirolo, legno, Mirror flex.
Mixed media sculpture, Styrofoam, wood, Mirror flex.
cm 120x100x100, 2018

Urban.ity

Urban.ity rappresenta l'unione tra le parole "Urban" e "Italy", il legame tra stile e qualità. Si identificano con chi usa la strada per comunicare, con chi suona ritmi hip-hop per gridare il proprio messaggio, con chi si arma di bombolette spray per esibirsie, confondere, creare arte. La loro ambizione è quella di introdurre sul mercato prodotti che abbiano caratteristiche di esclusività e unicità, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento nel panorama europeo del licensing.

Tutti i prodotti sono realizzati su licenza ufficiale e concepiti attivando sinergie produttive con realtà locali prestando una particolare attenzione ai temi del riciclo e della tutela ambientale.

Urban.ity represents the union between the words "Urban" and "Italy", the link between style and quality. We identify ourselves with those who use the street to communicate, with those who play hip-hop rhytms to shout their message, those who arm themselves with spray cans to exhibit, to confuse, to create art. Our ambition is to introduce products on the market that have characteristics of exclusivity and uniqueness, with the aim of becoming a reference point in the European licensing scene.

All products are produced under official licence and conceived by activating local production synergies with particular attention to recycling and environmental protection issues.

CONTACTS
E-mail: m.zentile@urbanity.it
Website: www.urbanity.it
Phone number: +39 338 865 6053

Notebook

Water bottles

Travel cup thermos & Travel cup it out box

Valentinaki

Valentina Kovalishina, conosciuta come Valentinaki, è un'artista di origine lettone che ha sviluppato uno stile unico di pittura astratta. Nata a Riga nel 1985, il percorso artistico di Valentinaki ha avuto inizio con esperimenti ad acquerello prima di studiare il pastello sotto la guida di Valeria Shuvalova in Lettonia. Tuttavia, è stato solo dopo essersi trasferita in Italia nel 2009 che ha scoperto la sua vera vocazione di artista. Qui ha imparato l'arte della pittura ad olio sotto la guida della rinomata artista fiorentina di pittura ad olio figurativa, Giusy Boncinelli.

L'arte di Valentinaki riflette la sua visione unica del mondo naturale. È particolarmente attratta dalla conchiglia d'ostrica, che vede come simbolo di una perfezione imperfetta ed è il principale soggetto delle sue creazioni. I suoi dipinti astratti presentano forme naturali facilmente riconoscibili, tutte ispirate dal suo profondo amore e rispetto per gli elementi più tangibili del pianeta: la natura, il mare e l'acqua. Attraverso la sua arte, Valentinaki spera di sensibilizzare sulle urgenti necessità delle pratiche sostenibili e ispirare gli spettatori ad agire per preservare il nostro pianeta per le generazioni future. Il suo stile artistico si basa sull'astrattismo ed è dedicato al mantenimento di un equilibrio e una coerenza tra gusto poetico ed estetico attraverso l'osservazione della materia nella sua semplicità.

Valentinaki ha partecipato a numerosi progetti sia in Italia che all'estero, ricevendo particolare attenzione per le sue installazioni site-specific in luoghi storici. Le sue opere sono state esposte in luoghi pubblici e privati, tra cui il Santuario di Santa Maria dei Miracoli a San Celso a Milano (Italia), il Castello di Vigevano a Vigevano (Italia), il Castel dell'Ovo a Napoli (Italia), la Basilica di Sant'Ambrogio a Milano (Italia) e il Palazzo del Pegaso a Firenze (Italia).

Valentina Kovalishina è anche la fondatrice di The Baltic Vibe, un progetto fondato nel 2022 con l'obiettivo di promuovere la cultura baltica all'estero. Il progetto mira a mettere in mostra l'unico patrimonio artistico e culturale dei Paesi Baltici, tra cui Lettonia, Estonia e Lituania. Attraverso mostre, spettacoli e altri eventi, The Baltic Vibe mira a portare la cultura baltica a un pubblico più vasto e a promuovere lo scambio culturale tra i Paesi Baltici e il resto del mondo.

Valentina Kovalishina, known as Valentinaki, is a Latvian-born artist who has developed a unique style of abstract painting. Born in Riga in 1985, Valentinaki's artistic journey began with watercolor experimentation before she studied pastels under the tutelage of Valeria Shuvalova in Latvia. However, it wasn't until she moved to Italy in 2009 that she discovered her true calling as an artist. There, she learned the art of oil painting under the guidance of the renowned Florentine figurative oil painting artist, Giusy Boncinelli.

Valentinaki's art is a reflection of her unique perspective on the natural world. She is particularly drawn to the oyster shell, which she sees as a symbol of imperfect perfection, and it is the main subject in most of her creations. Her abstract paintings feature easily recognizable natural forms, all of which are inspired by her deep love and respect for the planet's most tangible elements: nature, the sea, and water. Through her art, Valentinaki hopes to raise awareness about the urgent need for sustainable practices and inspire viewers to take action to preserve our planet for future generations. Her artistic style is based on abstractionism, and she is dedicated to maintaining balance and consistency between poetic and aesthetic taste through the observation of matter in all its simplicity.

Valentinaki has participated in numerous projects both in Italy and abroad, with her site-specific installations in historical locations receiving particular attention. Her work has been displayed in public and private venues, including the Sanctuary of Santa Maria dei Miracoli at San Celso in Milan (Italy), the Vigevano Castle in Vigevano (Italy), the Castel dell'Ovo in Naples (Italy), the Basilica of Sant'Ambrogio in Milan (Italy) and Palazzo del Pegaso in Florence (Italy).

Valentina Kovalishina is also the founder of The Baltic Vibe, a project established in 2022 with the goal of promoting Baltic culture abroad. The project aims to showcase the unique artistic and cultural heritage of the Baltic countries, including Latvia, Estonia, and Lithuania. Through exhibitions, performances, and other events, The Baltic Vibe aims to bring Baltic culture to a wider audience and encourage cultural exchange between the Baltic countries and the rest of the world.

CONTACTS
Instagram: @valentinaki_art
Phone number: +39 3494101140
Website: www.valentinaki.com
E-mail: info@valentinaki.com

Liquid Blue Totem Medium
Resina su tela.
Resin on canvas.
H cm 87, base cm 15x15, 2023

Liquid Blue Petit
Resina su tela.
Resin on canvas.
cm 30x40, 2023

Kim ErrEmme

L'Optical Effect di Kim ErrEmme parte da un attento studio di illusione bidimensionale che induce nell'osservatore uno stato di instabilità percettiva, provocandone e stimolandone il coinvolgimento emotivo. Attraverso la complicità di una linea e uno sfondo con colori a volte accesi, riesce a trasmettere dei segnali, interiorizzando le emozioni in una dimensione che porta ad andare oltre il semplice percepito. E' necessario allontanarsi dall'opera per vedere chiaramente l'immagine e coglierne i particolari. Un invito a distaccarsi da ciò che in apparenza si percepisce per comprendere la vera essenza di ciò che vediamo, nell'arte come nelle persone.

Le opere di Kim catturano dunque l'attimo e l'essenza di un volto restituendo immortalità visiva attraverso una connessione con l'osservatore tra eredità spirituale, culturale e mnemonica.

Dalle mostre collettive di arte contemporanea, all'esposizione nel locale di Alessandro Borghese, per arrivare in ambito internazionale ad esporre a Parigi e a Specturm Miami, il percorso artistico di Kim è ricco e appassionante al punto tale che la porta a sperimentare un'ulteriore fase dell'optical. Nasce così l'opera "nascosta": linee nere su fondo bianco le cui forme creano volti di personaggi famosi che riescono ad essere colti solo grazie ad una concentrazione elevata, partendo dal centro dell'opera stessa e a una considerevole distanza. L'impatto emotivo nello scoprire l'emozione che genera l'anima del dipinto è sorprendente e sbalorditivo.

Kim ErrEmme's Optical Effect starts from a careful study of two-dimensional illusion causing a state of perceptual instability in the viewer, triggering and encouraging emotional involvement. Through the complicity of a line and a background with sometimes bright colors, she manages to convey signals, internalizing emotions in a dimension which leads one to go beyond the merely perceived. It is necessary to step away from the work to see the image clearly and grasp its details. An invitation to detach oneself from what is apparently perceived in order to understand the true essence of what we see, in art as in people.

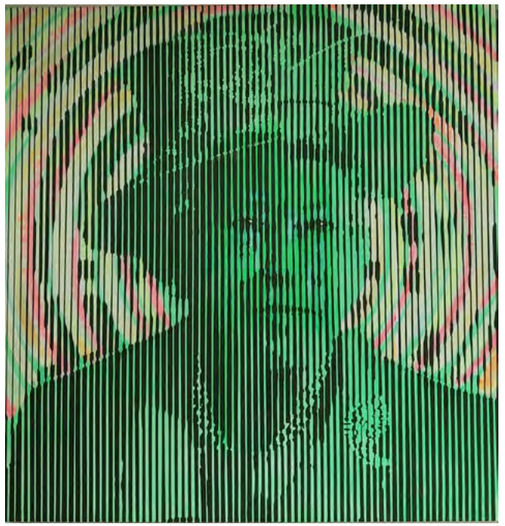
Kim's artworks thus capture the moment and essence of a face by restoring visual immortality through a connection with the viewer across spiritual, cultural and mnemonic inheritance.

From group exhibitions of contemporary art to exhibiting in Alessandro Borghese's venue to exhibiting internationally in Paris and Specturm Miami, Kim's artistic journey is rich and exciting to the point where it leads her to experiment with a further optical step. Thus was born the "hidden" work: black lines on a white background whose shapes create faces of famous people who can be captured only through high concentration, starting from the center of the work itself and at a considerable distance. The emotional impact is striking and astonishing in discovering the emotion generated by the painting's soul.

CONTACTS
Street Art In Store
Phone number: + 39 338 3101101
E-mail: info@streetartinstore.com
Website: www.streetartinstore.com

Angus Young (ACDC)
Acrilico su tela.
Acrylics on canvas.
cm 30x40

Scarface (Al Pacino)
Acrilico su tela.
Acrylics on canvas.
cm 30x30



Queen of the stone age
Acrilico su tela.
Acrylics on canvas.
cm 100x100

In a crop circle
3D su plexiglass.
3D on plexiglass.
cm 50x70

Andrea Rocca

Andrea Rocca è un artista e designer italiano, nato e cresciuto a Milano, città nella quale ha intrapreso il suo percorso professionale e artistico. Dopo aver conseguito il diploma di grafico pubblicitario presso lo IED Istituto Europeo di Design a Milano, orienta i propri studi verso la carriera pubblicitaria, lavorando come illustratore, designer e pubblicitario freelance.

Le diverse e numerose esperienze personali e professionali in Italia e all'estero hanno contribuito alla costruzione e all'evoluzione di una nuova identità artistica eclettica e creativa. Verso la fine degli anni '90, le precedenti esperienze si consolidano in uno stile maturo, confermando la scelta della pittura come mezzo espressivo privilegiato.

Legno, tela e oggetti di uso comune sono i supporti preferiti per ritratti. Marchi storici e still life si fondono nelle opere che Andrea realizza in tecnica mista con un gusto pop estremamente personale spaziando dal pittorico figurativo alle installazioni, dalla grafica americana all'astratto.

I soggetti delle sue opere consolidano il legame dell'artista al mondo dello spettacolo, del fashion, della pubblicità, dei fumetti, del cinema e della musica. Emblemi consacrati dello star system sono reinterpretati attraverso un uso del colore originale e potente. L'incisività dei tratti e l'audacia della scelta cromatica rendono la forza delle tinte calde la vera protagonista dell'immagine.

Andrea Rocca is an Italian artist and designer, born and raised in Milan, the city where he began his professional and artistic career. After graduating in graphic advertising at the IED European Design Institute in Milan, he directs his studies towards an advertising career, working freelance as an illustrator, designer and advertiser. The different and numerous personal and professional experiences in Italy and abroad have contributed to the evolution of a new eclectic and creative artistic identity. Towards the end of the 90s the previous experiences turn out in a mature style, confirming the choice of painting as his first mean of expression.

Wood, canvas and commonly used objects are the best supports for portraits. Historic brands and still life are combined in the mixed media artworks created by Andrea using an extremely personal pop flair ranging from figurative painting to installations, from American graphics to abstract. The subjects of his works consolidate the artist's link to the world of entertainment, fashion, advertising, comics, cinema and music. The star system is reinterpreted through an original and powerful use of color. The incisiveness of the strokes and the audacity of the chromatic choice make the strength of the warm colors the true protagonist of the image.

CONTACTS
Street Art In Store
Phone number: + 39 338 3101 101
E-mail: info@streetartinstore.com
Website: www.streetartinstore.com

Absolut Buonarroti
Acrilico su legno.
Acrylics on wood.
cm 80x60, 2024

Shark sighting
Acrilico su legno.
Acrylics on wood.
cm 90x90, 2024

Think less fly more
Acrilico su legno.
Acrylics on wood.
cm 100x80, 2024

No Ulysses? No party
Acrilico su legno.
Acrylics on wood.
cm 100x80, 2024

Artista URBANO

Nel vivace scenario artistico e digitale del nuovo millennio si distingue un eclettico, “Artista URBANO", classe '79. La sua arte è una sinfonia di sperimentazione, combinando l'estro creativo di un pittore con la visione di un marketer. Proprio grazie a questa visione inventa #iIROMPI. Le sue vignette umoristiche hanno in poco tempo invaso l'italia, diventando un fenomeno pop e aprendo le porte a collaborazioni con brand internazionali.

Ma è dietro la firma "Artista URBANO" che si cela un visionario che non si accontenta della norma e che rompe gli schemi. È con i suoi quadri che "Artista URBANO" vuole lasciare un'impronta indelebile.

La sua collezione ICON è un'esplorazione del ritratto astratto geometrico che dà vita a volti iconici. Ma c'è di più dietro a ogni poligono colorato: dettagli nascosti come piccoli "easter egg” che svelano curiosità sul personaggio ritratto, estendendo così la narrazione oltre le cornici e spingendo lo spettatore a scrutare oltre la superficie del quadro. L'artista abbraccia la tecnologia attuale, dipingendo con una tavolozza digitale prima di trasferire le sue creazioni su supporti rigidi come PVC espanso o alluminio. Ma è la sua firma la peculiarità che distingue le sue opere: la realizzazione artigianale di patches incollate a mano di vinili e vari tessuti sintetici che donano un'anima tangibile e unica ad ogni quadro.

La collezione FAKE si rivela provocatoria e moderna, reinterpretando opere famose in chiave contemporanea. Mentre la Collezione DREAM trasporta lo spettatore in un regno onirico, dove l'artista esplora pensieri provocatori disegnando e utilizzando oggetti in modo non convenzionale.

L'idea dell'artista è quella di accompagnare lo spettatore a guardare le cose da un'altra prospettiva. I suoi quadri, carichi di colori forti e contrastati, riflettono la complessità della società odierna. Come i poligoni precisi delineano un panorama caotico ma ben definito, così i suoi quadri richiamano la confusione e la nitidezza che caratterizzano la nostra epoca.

La sfida di "Artista URBANO" va oltre il quadro: è quella di aprire una finestra sulla sua immaginazione e catturare l'attenzione di una società sempre più immersa in un vortice di stimoli. Attraverso i suoi quadri, invita lo spettatore a liberare la mente, a esplorare nuovi orizzonti e ad abbracciare il potere trasformativo dell'arte.

In the lively artistic and digital scenario of the new millennium stands an eclectic, "Artista URBANO", class '79. His art is a symphony of experimentation, combining the creative flair of a painter with the vision of a marketer. Thanks to this vision he invents #iIROMPI. His comic stips have quickly invaded Italy, becoming a pop phenomenon and opening the door to collaborations with international brands.

But behind the "Artista URBANO" signature lies a visionary who is not satisfied with the norm and who breaks the mold. "Artista URBANO" wants to leave an indelible mark with his paintings.

His ICON collection is an exploration of abstract geometric portraits that gives life to iconic faces. However, there is more behind each colored polygon: hidden details such as small "easter eggs" that reveal curiosity about the portrayed characters, thus extending the narrative beyond the frames and pushing the viewer to peer beyond the surface of the picture. The artist embraces current technology, painting with a digital palette before transferring his creations to rigid media such as expanded PVC or aluminum. His signature is the peculiarity that distinguishes his works: the craftsmanship of hand-glued patches of vinyl and various synthetic fabrics gives a tangible and unique soul to each picture.

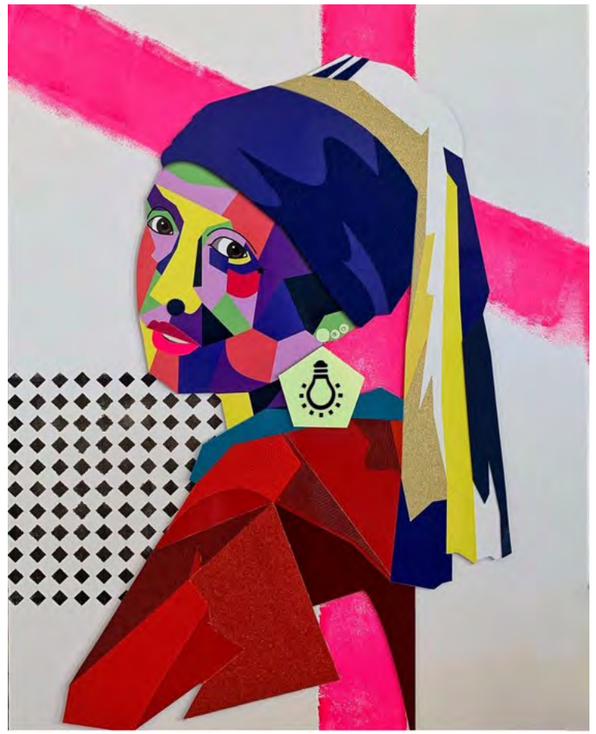
The FAKE collection is provocative and modern, reinterpreting famous works in a contemporary key. While the DREAM Collection transports the viewer into a dreamlike realm, the artist explores provocative thoughts by drawing and using objects in an unconventional way. The artist's idea is to accompany the viewer to look at things from another perspective. His paintings, full of strong and contrasting colors, reflect the complexity of today's society. As precise polygons outline a chaotic but well-defined panorama, so his paintings recall the confusion and sharpness that characterize our era.

The challenge of "Artista URBANO" goes beyond the painting: it opens a window on his imagination and capture the attention of a society increasingly immersed in a whirlwind of stimuli. Through his paintings, he invites the viewer to free his mind, explore new horizons and embrace the transformative power of art.

CONTACTS
Instagram: @artista_urbano_
E-mail: arte@riccioneshow.it

Nucleo
Stampa su alluminio composito.
Print on composite aluminium.
cm 40x40, 2021

Bolle
Stampa su alluminio composito.
Print on composite aluminium.
cm 40x40, 2021



Fake Two
Composizione di sagome in pvc espanso, lamiera e Patches di vario materiale, applicate manualmente.
Composition of foamed pvc, sheet metal and Patches of different materials applied manually.
cm 100x70, 2023

Sergio Villa Mobilitaly by Carlo Rampazzi

Sergio Villa Mobilitaly è una linea di arredamenti nata dalla pluriennale collaborazione tra l'architetto svizzero Carlo Rampazzi e l'atelier di decorazione di Sergio Villa, in Brianza. La ditta opera ad altissimi livelli in campo internazionale e produce una serie di collezioni e pezzi unici in cui confluiscono elementi della tradizione culturale e elementi della contemporaneità. Un atelier di sartorialità dell'arredamento basata su una unicità seduttiva, realizzata attraverso la ricerca costante di un design colmo di valenze artistiche, di sofisticate tecniche artigianali e di alta decorazione, corroborate da costante ricerca e innovazione continua delle tecniche, create da Sergio Villa e messe successivamente a disposizione della capacità creativa di Carlo Rampazzi. Un vero e proprio sistema, fatto di creatività e tecnica che si evolve costantemente all'insegna della bellezza formale e del significato più alto e confortevole dell'abitare.

La forza creativa è il vero motore dell'attività di Sergio Villa Mobilitaly, che si ispira nelle sue proposte, ad una serie di valori imprescindibili tra cui il colore, che è un elemento fondamentale: tramite le combinazioni e gli abbinamenti dei colori prendono vita nuove forme e idee creative.

La realizzazione di pezzi unici senza tempo è il punto di convergenza di sensibilità, gusto, intuizione, anticipazione degli stili, delle forme e delle mode. Il tutto è unito a un'estrema cura per il dettaglio e precisione di esecuzione. L'azienda è in costante evoluzione. Impegno, disciplina, perseveranza e determinazione sono uno stimolo a non arrendersi mai e ad essere sempre all'avanguardia.

I prodotti Sergio Villa sono unici, esclusivi e spesso provocatori; sono pezzi d'arte che rendono unico un ambiente, stimolando, incuriosendo e riflettendo le persone che lo abitano.

Lavorando con entusiasmo e passione, divertimento ed emozione, il team riesce a concepire e realizzare prodotti in grado di emozionare. La provocazione, che comporta coraggio e rischio, supporta e stimola ad abbracciare il cambiamento e le trasformazioni, permettendo all'azienda di essere sempre all'avanguardia e non solo al passo con i tempi, ma addirittura anticipandoli.

Il valore intrinseco percepito in tutti i prodotti di Sergio Villa Mobilitaly è espressione di ricercatezza, raffinatezza, dettagli di stile e amore per il bello, che si ritrovano in tutti gli aspetti sensoriali, unici e inimitabili.

Sergio Villa Mobilitaly is a furniture collection born years ago from the collaboration between Swiss Architect and Designer Carlo Rampazzi and Sergio Villa's artisan workshop in Brianza region, North of Italy. The company, which works for high profile worldwide customers, manufactures an assortment of collections and unique pieces, conveying cultural traditions and contemporary taste.

It is a kind of "tailored furnishing" based on seductive eccentricity, achieved through the continuous pursuit of artistic design, sophisticated handmade procedures and high-quality decoration standards. Just like Haute Couture, the products and furniture have a value beyond fleeting trends, keeping alive their charm and their irony through the ages. It is a real "working system" made of creativity and craftsmanship, that keeps on evolving, drifting to formal beauty and to a deeper and comfortable meaning of LIVING.

The creative force is the real engine of Sergio Villa Mobilitaly, which is inspired by its proposals, to a series of essential values including colour, which is a basic element: through combinations and matching of colours new creative forms and ideas come to life.

The creation of timeless unique pieces is the convergence point of sensitivity, taste, intuition, anticipation of styles, shapes and fashions. All this is combined with an extreme attention to detail and precision of execution. The company is constantly evolving; commitment, discipline, perseverance and determination are the incentive to never give up and always be at the forefront.

Sergio Villa products are unique, exclusive and often provocative; they are pieces of art that make an environment unique, stimulating, intriguing and reflecting the people who live there.

Working with enthusiasm and passion, fun and excitement, the team is able to conceive and create products that can thrill.

The provocation, which involves courage and risk, supports and stimulates to embrace change and transformation, allowing the company to always be at the forefront and not only in step with the times, but even anticipating them.

The intrinsic value perceived in all the products of Sergio Villa Mobilitaly is an expression of refinement, sophistication, details of style and love for beauty, which are found in all sensory aspects, unique and inimitable.

CONTACTS

Blu dipinto di Blu S.r.l.|
Viale Italia, 58 - 20823 Lentate sul Seveso (MB) - Italy
E-mail: info@sergiovillamobilitaly.com
Website: www.sergiovillamobilitaly.com
Instagram: @sergiovilla_mobilitaly

Principessa Basic
Struttura in legno intagliato. Sedile e schienale in rete metallica.
Carved wood frame. Seat and backrest of wire net.
cm 70x73x100h, 2005

Principessa Color Glass
Struttura in legno intagliato, finitura effetto Pasta di vetro.
Sedile e schienale in rete metallica. Con cuscino.
Carved wood frame, with Glass Paste effect.
Seat and backrest of wire net. With cushion.
cm 70x73x100h, 2006

Principessa Coupe d'artiste rossa
Struttura in legno intagliato decorata con pennellate artistiche.
Sedile e schienale in rete metallica. Con cuscino.
Carved wood frame, decoreted with artistic brushstrokes. Seat and backrest of wire net. With cushion.
cm 70x73x100h, 2024

Principessa White & Blue
Struttura in legno intagliato, finitura bianca con colate blu. Sedile e schienale in rete metallica, laccata blu. Con cuscino.
Carved wood frame, with white fnish and blue brushstrokes. Seat and backrest of wire net, with blue lacquered finish.
cm 70x73x100h, 2012

Egle & Fè Federica Sutti

Egle è il nuovo brand di lampade disegnate e prodotte in Italia, che ndita online, evitando costi di intermediari e punti vendita. Egle abbraccia la sostenibilità come un valore fondamentale. L'azienda seleziona i materiali, le finiture e processi più responsabili, considerando sia la fase di produzione che quella di utilizzo e dismissione. Oltre a questo, in quanto società benefit, ogni anno impegnano parte degli utili in attività volte alla responsabilità sociale. In Egle sostenibilità e design si incontrano in modo armonioso.

Il brand incarna l'essenza dell'innovazione, dell'autenticità e del design. Si impegna a creare prodotti all'avanguardia, combinando la tradizione con un tocco di creatività audace. Egle vuole offrire esperienze uniche che soddisfino le esigenze delle menti creative e sensibili, capaci di riconoscere il valore dei prodotti di qualità e appassionati di design. Nel catalogo di Egle, i colori e le finiture diventano l'elemento distintivo. Offrono una vasta palette per soddisfare ogni desiderio di personalizzazione.

Il brand si immerge nella bellezza del design pulito e raffinato, dove ogni lampada è un'opera d'arte che illumina gli spazi con stile e personalità, trasformando l'illuminazione in un'emozione.

L'intento è quello di creare lampade capaci non solo di soddisfare le esigenze di illuminazione, ma che diventino vere e proprie opere d'arte in grado di arricchire gli ambienti e stimolare le emozioni, anche grazie alle collaborazioni con artisti ed illustratori che rendono i prodotti dei veri e propri pezzi unici. Egle mira a lasciare un segno significativo nella vita delle persone, riducendo al minimo l'impronta sull'ambiente.

Dopo la laurea magistrale in Disegno Industriale al Politecnico di Milano, Federica Sutti ha lavorato nel settore dell'exhibition design e del design industriale. Dal 2017 ha avviato la sua carriera artistica e da allora ha esposto le sue opere in diverse mostre ed eventi di settore tra cui il Fuorisalone Isola Design District, (Un) Fair, Booming, Verona Art Week e infine Arte Laguna Prize (sedicesima edizione) all'Arsenale di Venezia come artista finalista.

La sua pratica artistica esplora la complessità del presente navigando tra le intricate contraddizioni della realtà condivisa. L'artista definisce il suo processo come "Il contemporaneo masticato e digerito", in cui pensieri sul presente si materializzano in opere pop-cettuali, dove gli elementi legati alla cultura pop diventano stimolatori di pensiero.

Egle is a new Italian brand of lamps that seamlessly blends innovation, sustainability, and creativity. Each Egle product is the result of meticulous research and unique, recognizable design, born from a deep attention to detail. The brand is founded on fundamental principles such as fairness, respect, and innovation. Egle aims to reach the hearts of customers directly through accessible products available online, eliminating the costs of intermediaries and retail outlets.

Egle embraces sustainability as a core value. We carefully select the most responsible materials, finishes, and processes, considering both the production and use and disposal phases.

Furthermore, as a benefit corporation, it commits a portion of profits each year to socially responsible initiatives. In Egle, sustainability and design meet in harmonious balance.

Egle embodies the essence of innovation, authenticity, and design. The brand is committed to creating cutting-edge products, combining tradition with a touch of bold creativity. Egle strive to offer unique experiences that cater to the needs of creative and discerning minds, those who recognize the value of quality products and are passionate about design. In Egle's catalog, colors and finishes become the distinctive element. It offers a wide range to satisfy every customization desire. Egle immerses itself in the beauty of clean and refined design, where each lamp is a work of art that illuminates spaces with style and personality, transforming lighting into an emotion.

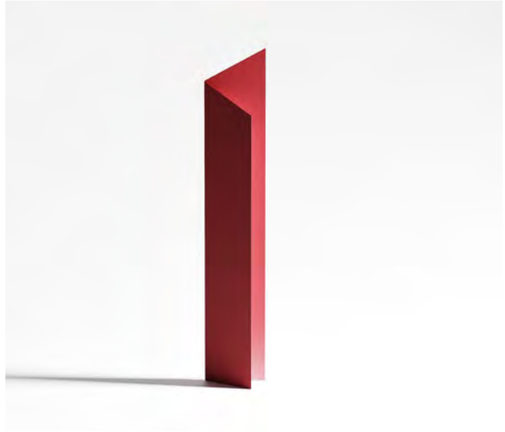
Egle's mission is to create lamps that not only fulfill lighting needs but also become true works of art that enrich spaces and stimulate emotions. This is achieved through collaborations with artists and illustrators who make the products unique pieces.

After graduating with a master's degree in Industrial Design from the Milan Polytechnic, Federica Sutti worked in exhibition design and industrial design. She launched her artistic career in 2017 and has since exhibited her works in several exhibitions and industry events including Fuorisalone Isola Design District, (Un)Fair, Booming, Verona Art Week and finally Arte Laguna Prize (16th edition) at the Arsenale di Venezia as an artist finalist.

His artistic practice explores the complexity of the present by navigating the intricate contradictions of shared reality. The artist defines her process as "The Chewed and Digested Contemporary," in which thoughts about the present materialize in pop-cultural works, where elements related to pop culture become thought-provokers.

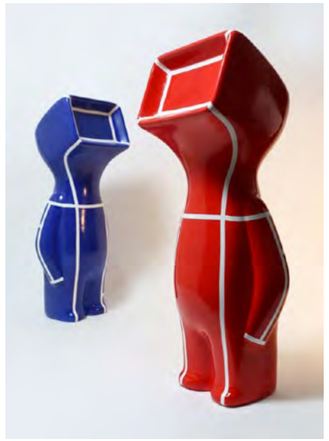
CONTACTS

Website: www.egledesign.it
Mail: info@egledesign.it
Instagram: @egle.design.italia
Website: https://www.fe-artndesign.com
Instagram: @fe.artndesign

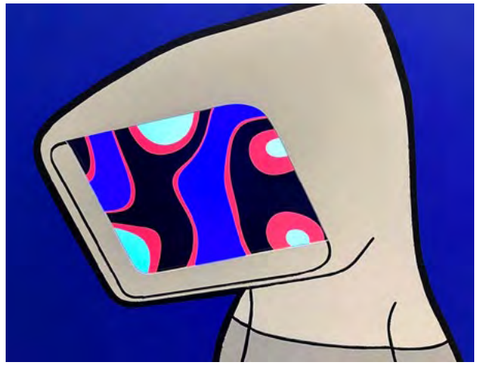


EGLE
Flatiron XL
Alluminio, taglio Laser, piegatura.
Aluminium, laser cutting, bending.
H cm 190, 2024

EGLE
Flatiron L
Alluminio, taglio Laser, piegatura.
Aluminium, laser cutting, bending.
H cm 130, 2024



FÈ FEDERICA SUTTI
Myselfie – Homo Monitor
Ceramiche dipinte a mano
Hand-painted ceramics
H cm 22



FÈ FEDERICA SUTTI
Myselfie – Homo Monitor Reboot
Pala d'altare in legno con display video.
Wooden altarpiece with video display.
cm 92 x 108

Anastasiia Lapitskaia

CONTACTS
Instagram: @anastasiia_lanz

La fotografia per Anastaslia è, prima di tutto, un linguaggio di espressione di sé, un modo per trasmettere sentimenti, valori ed energia. La sua esperienza artistica è stata fortemente influenzata dallo studio della recitazione in Russia secondo il sistema Stanislavskij. Ciò ha contribuito allo sviluppo di una forte sensibilità nei confronti del mondo, delle persone e dell'ambiente.

L'inesauribile curiosità, la ricerca di un'estetica personale, la sperimentazione e la capacità di seguire il "richiamo del cuore" hanno portato Anastaslia a trasferirsi in Italia, dove ha frequentato il master presso l'Università di Torino in cinema e media. Anastasiia è definita come "maestra dell'estetica del momento spontaneo", mettendo in evidenza il suo raro talento nel combinare spontaneità ed estetica, immergendo il fruitore nell'istante fotografato.

Allo stesso tempo, gli scatti di Anastasila trasmettono energia positiva, rappresentano l'armonia del mondo interiore ed esteriore del singolo che è inevitabilmente collegata alla maestosità della natura. I lavori dell'artista sono stati pubblicati su PHOTO VOGUE, FLANELLE, MARIKA. Collabora, tra i molti, con marchi di livello internazionale come Sony, Aruba, Braccialini, Esselunga e lavora anche come fotografa di scena nel settore del cinema.

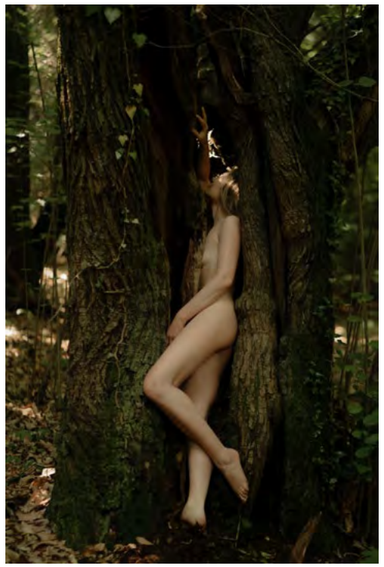
Photography for Anastasiia is, first of all, a language of self-expression, a way to convey feelings, values and energy. His artistic experience was strongly influenced by the study of acting in Russia according to the Stanislavsky system. This has contributed to the development of a strong sensitivity towards the world, people and the environment.

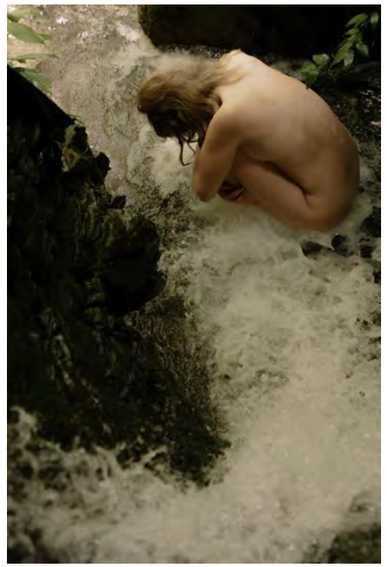
The inexhaustible curiosity, the search for a personal aesthetic, the experimentation and the ability to follow the "call of the heart" led Anastasiia to move to Italy, where she attended the master's degree at the University of Turin in cinema and media. Anastasiia is defined as the "master of the aesthetics of the spontaneous moment", highlighting her rare talent in combining spontaneity and aesthetics, immersing the user in the instant photographed.

At the same time, the Anastasiia shots transmit positive energy, represent the harmony of the inner and outer world of the individual who is inevitably connected to the majesty of nature. The artist's works have been published on PHOTO VOGUE, FLANELLE, MARIKA. She collaborates, among the many, with internationally renowned brands such as Sony, Aruba, Braccialini, Esselunga and also works as a stage photographer in the film industry.

Livello 7
Fotografia artistica del subconscio.
Artistic photography of the subconscious.
cm 35x50, 2023

Livello 3 & Livello 0
Fotografie artistiche del subconscio.
Artistic photographs of the subconscious.
cm 35x50, 2023





Livello 6 & Livello 4
Fotografia artistica del subconscio.
Artistic photography of the subconscious.
cm 35x50, 2023

Daniele Robbiati

"Tutto ciò che dobbiamo decidere è cosa fare col tempo che ci viene dato" (Tolkien) e Daniele Robbiati, designer milanese, sa perfettamente cosa vuole farci.

Fermare il fluire del tempo, congelandolo in un istante immutabile, e sfidandone le leggi.

Innovazione. Ricerca. Passione. Necessità. Sono solo alcuni degli aspetti della visione artistica dell'artista che, attraverso le sue opere, racconta una storia in cui il passato, simboleggiato da vetro e metallo, abbraccia il futuro rappresentato dalla sua creatività per dare vita a un momento unico. Apparentemente privo di regole, in realtà custodisce una tecnica complessa e personale, che Daniele sviluppa grazie alla sua continua voglia di sperimentare.

L'ispirazione dell'artista nasce dall'esigenza di volere fermare il tempo trascorso con il nonno. Mastro vetraio di grande esperienza è riuscito a tramandare al nipote la passione per la lavorazione di questo materiale, insegnandogli le antiche tecniche artigianali. Lavorare al fianco del nonno fa scattare nell'artista la consapevolezza di voler fare di più e per farlo è necessario allontanarsi dalla propria realtà. New York è la sua meta. Nella Grande Mela inzia un percorso di ricerca, collabora con vari studi di design, osserva, studia. I quartieri newyorkesi lo ispirano. Il deterioramento sociale diventa un elemento fondamentale all'inteno della sua filosofia. Ogni opera dovrà mostrare anche questo aspetto. Inizia a lavorare concretamente per realizzare le sue idee ma sente che gli manca ancora qualcosa. La risposta si trova nella storia della sua famiglia, nell'azienda del padre. Successivamente torna in Italia per scoprire i segreti di un altro materiale, il metallo: protagonista assoluto nell'attività del padre. Daniele ora sa esattamente come esprimere la sua visione artistica, la sua necessità di realizzare opere sottratte al passaggio del tempo, in grado di catturare la bellezza effimera del cambiamento. La chiave è il disegno su metallo con agenti chimici. Utilizzando la lamiera come se fosse una tela, si avvia il processo di ossidazione che l'artista gestisce e manipola. Le sfumature di ruggine ottenute saranno poi cristallizzate, attraverso la fusione sottovuoto, all'interno di una lastra di vetro.

In tutte le opere convivono, in perfetto equilibrio, la passione ereditata dalla famiglia, le infinite contraddizioni della personalità dell'artista e l'urgenza di dare forma alle sue idee.

La sua è una storia di tradizione reinventata, di amore trasmesso di generazione in generazione e di innovazione senza limiti. Benvenuti nell'universo straordinario di Daniele Robbiati, dove il vetro e il metallo si fondono per dar vita a opere d'arte che sfidano il tempo.

"All we have to decide is what to do with the time that is given us" (Tolkien) and Daniele Robbiati, a Milanese designer, knows exactly what he wants to do with it.
Stop the flow of time, freezing it in an immutable instant, and defying its laws.
Innovation. Research. Passion. Necessity. These are just some of the aspects of the artist's artistic vision that, through his works, tells a story in which the past, symbolized by glass and metal, embraces the future represented by his creativity to give life to a unique moment. Apparently devoid of rules, it actually contains a complex and personal technique, which Daniele develops thanks to his continuous desire to experiment.
The artist's inspiration comes from the need to stop the time spent with his grandfather. Master glassmaker of great experience has managed to pass on to his nephew the passion for the processing of this material, teaching him the ancient craft techniques. Working alongside his grandfather triggers in the artist the awareness of wanting to do more and to do so it is necessary to move away from their reality. New York is his goal. In the Big Apple he starts a research path, he collaborates with various design studios, he observes, studies. New York neighborhoods inspire him. Social deterioration becomes a fundamental element within his philosophy. Each work must also show this aspect. He begins to work concretely to realize his ideas but feels that he still lacks something. The answer lies in his family history, in his father's company. He then returned to Italy to discover the secrets of another material, metal: the absolute protagonist in his father's activity. Daniele now knows exactly how to express his artistic vision, his need to create works subtracted from the passage of time, able to capture the ephemeral beauty of change. The key is drawing on metal with chemicals. Using the sheet as if it were a canvas, the oxidation process that the artist manages and manipulates starts. The rust shades obtained will then be crystallized, through vacuum melting, inside a glass plate.
In all the works coexist, in perfect balance, the passion inherited from the family, the infinite contradictions of the artist's personality and the urgency of giving shape to his ideas.
His story is a reinvented tradition of love transmitted from generation to generation and innovation without limits. Welcome to the extraordinary universe of Daniele Robbiati, where glass and metal come together to create timeless works of art.

CONTACTS

Instagram: @daniele_robbiati
Website: www.danielerobbiati.it

DANIELE ROBBIATI

Human #01 & Human #02
Metallo con tecniche miste.
Metal with mixed technics.
cm 50x50x150, 2020

nhow Milano

Scopri l'hotel nhow Milano, dove ogni soggiorno diventa un'avventura unica!

Nel cuore pulsante del design district della città, nhow Milano è un hub creativo che unisce comfort e contrasti con linguaggi innovativi e forme sorprendenti. Un tempo sede della General Electric, l'ex edificio industriale è stato progettato dall'architetto Daniele Beretta e arredato dall'interior designer Matteo Thun. Le camere, recentemente rinnovate, offrono un ambiente contemporaneo e accogliente, tra atmosfere internazionali e glamour milanese.

Esplora e vivi le esperienze straordinare di nhow Milano, dove arte, moda e design si intrecciano in un concentrato unico di originalità.

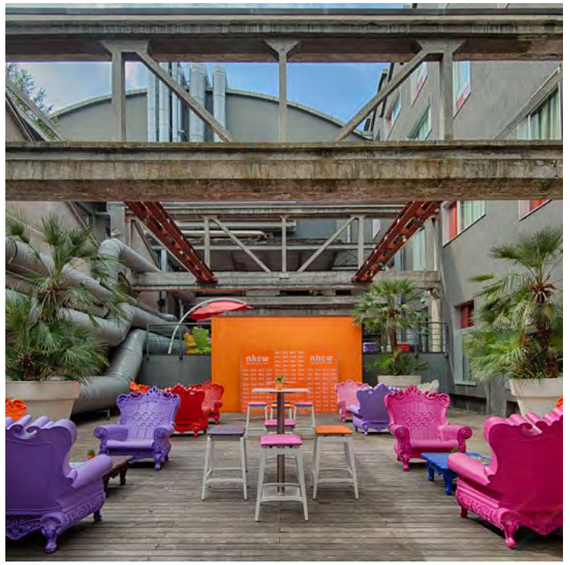
"Discover the nhow Milano hotel, where every stay becomes a unique adventure!

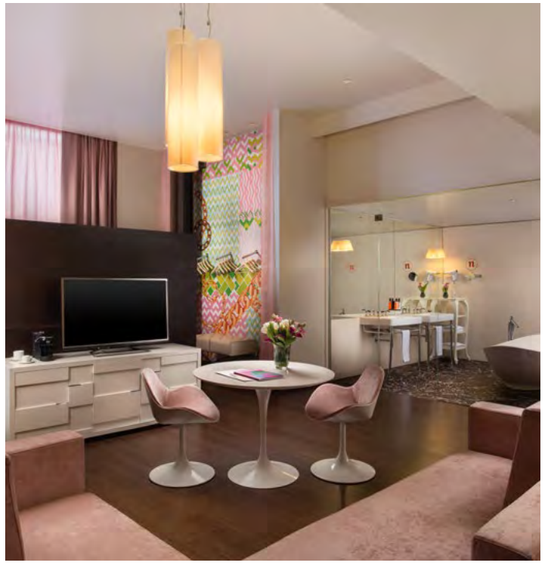
In the beating heart of the city design district, nhow Milano is a creative hub that combines comfort and contrasts with innovative languages and surprising shapes. Once the headquarters of General Electric, the former industrial building was designed by the architect Daniele Beretta and furnished by the interior designer Matteo Thun. The rooms, recently renovated, offer contemporary and welcoming spaces, combining an international atmosphere with Milanese glamour.

Explore and live the extraordinary experiences of nhow Milano, where art, fashion and design are intertwined in a unique concentration of originality.

CONTACTS

Via Tortona 35, Milan – Italy
+39 024898861
milano@nhow-hotels.com
www.nhow-milan.com
Instagram: @nhow.milano





vertigo by Purobeach

vertigo Milano by Purobeach combina il glamour milanese con la vitalità dei beach club internazionali!

Il rooftop di nhow Milano è la nuova oasi urbana ricca di sensazioni tutte da scoprire. Progettato dallo studio di architettura Park Associati, vertigo Milano by Purobeach si distingue per il design e l'originalità, riflettendo l'anima eclettica del brand. Il rooftop offre un ambiente unico e affascinante, caratterizzato da un'area lounge con cocktail bar, un'ampia zona solarium e le sue iconiche circular, semi-circular e infinity pool. La partnership con Purobeach, celebre per i sui beach club internazionali, regala un'esperienza del tutto innovativa grazie al concept Food&Bevarage M3 Cuisine, che unisce le tradizioni culinarie di Miami, Melbourne e Marrakech; e alla musica selezionata dall'etichetta discografica Puro Music.

Sorseggia un cocktail indimenticabile e lasciati trasportare dalla magia di vertigo Milano by Purobeach.

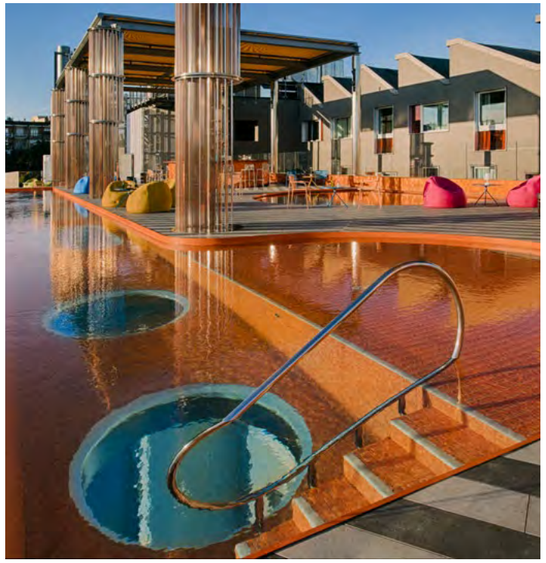
vertigo Milano by Purobeach combines Milanese glamour with the vitality of international beach clubs!

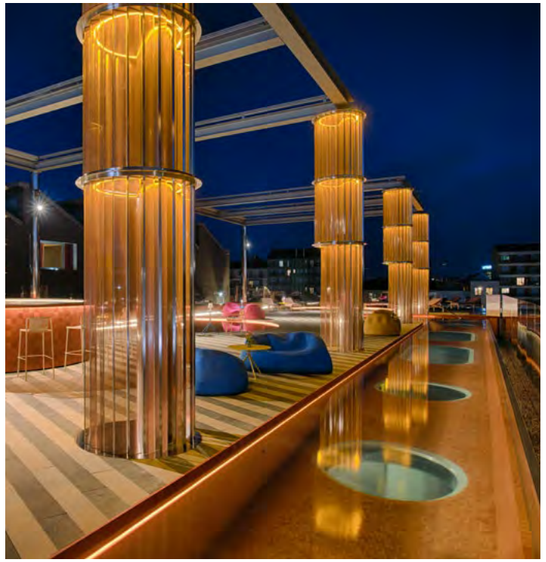
The rooftop of nhow Milano is the new urban oasis full of sensations to discover. Designed by the architectural firm Park Associati, vertigo Milano by Purobeach stands out for its design and originality, reflecting the eclectic soul of the brand. The rooftop offers a unique and charming location, characterized by a lounge area with cocktail bar, a large solarium area and its iconic circular, semi-circular and infinity pools. The partnership with Purobeach, renowned for its international beach clubs, offers a completely innovative experience thanks to the Food&Bevarage M3 Cuisine concept, which combines the culinary traditions of Miami, Melbourne, and Marrakech; and music selected by the record label Puro Music.

Sip an unforgettable cocktail and let yourself be carried away by the magic of vertigo Milano by Purobeach.

CONTACTS

Via Tortona 35, Milan – Italy
+39 3423687367
vertigo.milano@purobeach.com
www.purobeach.com/en/beach-club-vertigo/
Instagram: @vertigomilanobypurobeach





Un sentito ringraziamento è dedicato al Direttore del nhow Milano Paolo Comparozzi, alla Vicedirettrice Alessandra Baraldo e a tutto il team che ha collaborato alla realizzazione della mostra “Who am I? A journey through self-discovery”. La loro dedizione e impegno hanno reso possibile questa straordinaria esperienza espositiva. Grazie a tutti per il contributo fondamentale.

Heartfelt thanks are dedicated to the General Manager of nhow Milano Paolo Comparozzi, Assistant General Manager Alessandra Baraldo and the entire team that collaborated to create the exhibition “Who am I? A journey through self-discovery.” Their dedication and commitment made this extraordinary exhibition possible. Thank you all for your vital contributions.

Paolo Comparozzi
General Manager

Alessandra Baraldo
Assistant General Manager

Elena Grieco
Event Manager

Piero Galastri
Head of Creative Services

nhow
MILANO

Via Tortona, 35 | 20144, Milano
nhow-milan.com